



Rassegna Stampa

da Lunedì 29 settembre 2025 a Mercoledì 1 ottobre 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	30/09/2025	<i>Anbi, un fungo per contrastare le piante aliene la sperimentazione in Toscana</i>	3
	Agricolae.eu	29/09/2025	<i>Renana, Burana, CER e Sustenia insieme per la valorizzazione dei territori di pianura</i>	4
	Ansa.it	01/10/2025	<i>Nuova vasca di laminazione sul torrente Zerra</i>	5
	Ansa.it	29/09/2025	<i>Bacini a secco nel centro Sardegna e irrigazione col contagocce</i>	7
	Ilgazzettino.it	29/09/2025	<i>Maltempo: Riccardi, interventi da 5,5mln a Aquileia, Latisana, Lignano</i>	10
	055firenze.it	01/10/2025	<i>Sicurezza del fiume Lamone, conclusa la manutenzione straordinaria nel fiorentino</i>	11
	Agenparl.eu	01/10/2025	<i>Festival dell'acqua di Mirano: giovedì 2 ottobre convegno L'acqua nascosta</i>	13
	Calabria7.news	01/10/2025	<i>Manometteva l'hydropass del Consorzio per appropriarsi dell'acqua, 52enne denunciato nel Crotonese</i>	16
	Centritalianews.it	01/10/2025	<i>Valdichiana aretina: zanzara West Nile; il consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno fa squadra con comuni,</i>	18
	Cittametropolitana.fi.it	01/10/2025	<i>Il Consorzio Basso Valdarno aderisce al progetto triennale Fiume della Pace</i>	20
	Gonews.it	01/10/2025	<i>Fiume della Pace, il Consorzio Basso Valdarno dice si' al progetto</i>	22
	Grossetonotizie.com	01/10/2025	<i>I luoghi del cammino: nuovo appuntamento con il Festival degli Appetiti</i>	24
	Lavoceideigiornalisti.com	01/10/2025	<i>Nuova vasca di laminazione inaugurata nel Bergamasco</i>	28
	Polesine24.it	01/10/2025	<i>Arriva lo scarabeo giapponese</i>	30
	Polesine24.it	01/10/2025	<i>Piu' sicurezza idraulica in citta'</i>	32
	Seidifirenze.it	01/10/2025	<i>Il Consorzio Basso Valdarno aderisce al progetto triennale Fiume della Pace</i>	34
	Teleambiente.it	01/10/2025	<i>Acqua ed energia, risorse preziose: il convegno di ARTE in Senato</i>	39
	Affaritaliani.it	30/09/2025	<i>ANBI, un fungo contro l'ailanto: parte in Toscana la nuova sperimentazione</i>	41
	Agipress.it	30/09/2025	<i>UN FUNGO PER CONTRASTARE LE PIANTE ALIENE Visualizzazioni: 5</i>	44
	Corriereromagna.it	30/09/2025	<i>Fiume Lamone, conclusi i lavori di manutenzione straordinaria nei pressi di Marradi</i>	45
	Cronachenuoresi.it	30/09/2025	<i>Crisi idrica nel Centro Sardegna: bacini a secco: irrigazione ridotta del 50%</i>	46
	Difesapopolo.it	30/09/2025	<i>Cuneo salino. Puntare su colture alternative. Specie neglette possono divenire nuove risorse</i>	49
	IIFriuli.it	30/09/2025	<i>Il Consorzio bonifica pianura friulana compie 10 anni</i>	50
	Liritv.it	30/09/2025	<i>ANBI LAZIO: I CONSORZI DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE IN PLENARIA CON LASSESSORE RIGHINI</i>	51
	Met.provincia.fi.it	30/09/2025	<i>Offerta di lavoro dal Consorzio di Bonifica: cercasi impiegato per l'URP</i>	52
	Ravennawebtv.it	30/09/2025	<i>Fiume Lamone: conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria a Marradi</i>	53
	Specchioeconomico.com	30/09/2025	<i>A.R.T.E., QUANTI DI NOI CHIUDONO L'ACQUA QUANDO SI LAVANO I DENTI?</i>	55
	Tusciatimes.eu	30/09/2025	<i>Anbi Lazio: il consorzio di bonifica litorale Nord in assemblea a Tarquinia</i>	59
	Staffettaonline.com	29/09/2025	<i>Consorzi di bonifica, lavori al Cnel per proposta legislativa</i>	62
	Tunews24.it	29/09/2025	<i>Anbi Lazio I Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone in plenaria con l'assessore Righini:</i>	63
	Watergas.it	29/09/2025	<i>PNRR e servizio idrico, Ref: 2% interventi conclusi e 53% al collaudo</i>	67

Anbi, un fungo per contrastare le piante aliene la sperimentazione in Toscana

In Toscana parte sul torrente Ombrone Pistoiese una campagna per l'inoculazione di un specifico fungo capace di ridurre la diffusione delle piante di ailanto, una specie invasiva, che minaccia la biodiversità autoctona, specie lungo i corsi d'acqua: questo, grazie ad una partnership fra il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ed il Consiglio Nazionale Ricerche - Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante, che a sua volta si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi di Pisa. "E' un lavoro costante, che stiamo conducendo da tempo con il mondo accademico e scientifico per contrastare la diffusione di specie aliene, difficili poi da contenere e gestire anche per la sicurezza idraulica" evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "L'attività di bonifica è sempre più innovazione; insieme a manutenzione, infrastrutturazione e cultura idrica è un caposaldo della nostra strategia di adattamento alla crisi climatica" aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. Dopo il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) la sperimentazione interessa ora l'ailanto (*Ailanthus altissima*), pianta aliena e diffusa soprattutto nei contesti soggetti a sfalci periodici come cigli stradali ed argini in manutenzione, dove ora non si procederà più solo con diradamenti selettivi per la sicurezza idraulica ed interventi con strategie selvicolturali, in grado di favorire piante giovani e specie più pregiate. Come per tutte le specie esotiche non si era a conoscenza di nemici naturali dell'ailanto fino a quando, una decina di anni fa, un gruppo di ricercatori di patologia vegetale dell'Ateneo pisano trovò alcune piante deperenti, da cui fu isolato un patogeno del suolo, che provoca la verticillosi, vale a dire una malattia vascolare, che blocca la linfa della pianta nei tessuti xilematici, causando appassimento e morte della vegetazione. "Questo fungo del genere *Verticillium* si muove sia verso l'alto, cioè verso la parte aerea della pianta, sia verso le radici in basso - precisa Paolo Masetti, Presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e di ANBI Toscana - Ciò è importante, perché impedisce la ricrescita della specie caratterizzata da grande capacità di produrre polloni." Già nel 2020 il "Medio Valdarno" aveva finanziato una prima prova di inserimento del fungo in alcune piante nella zona di Sesto Fiorentino e Calenzano; visti i risultati molto positivi, si passa adesso ad una sperimentazione più diffusa, interessante decine di piante di ailanto, presenti sul torrente Ombrone Pistoiese in aree, dove le dimensioni del corso d'acqua sono tali da permettere una gestione della fascia ripariale con presenza di piante giovani ed arbusti stagionali. "Il nostro obiettivo è di ottenere risultati utili da replicare a livello nazionale ed europeo" conclude il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi.

[Anbi, un fungo per contrastare le piante aliene la sperimentazione in Toscana]

Renana, Burana, CER e Sustenia insieme per la valorizzazione dei territori di pianura

Promuovere e valorizzare il patrimonio ambientale, idrico e culturale del territorio di pianura bolognese è l'obiettivo che ha condotto i consorzi della bonifica Renana (Bologna) e Burana (Modena), il CER (Canale Emiliano Romagnolo) e Sustenia (società a partecipazione pubblica nella gestione di servizi ambientali) alla sottoscrizione di un importante accordo di collaborazione. Culmine del progetto l'aperiscienza dal titolo L'incertezza & l'acqua: quando il clima non sa cosa fare. Storie di scienza e di meteo, evento all'interno della Notte dei ricercatori che ha portato all'interno della sala EXtraBo di Palazzo Re Enzo, a Bologna, un folto pubblico di spettatori per una serata insieme sui temi clima, acqua, agricoltura e ambiente. Moderati dal giornalista Andrea Gavazzoli, sono intervenuti: Alan Zamboni, ingegnere, divulgatore e autore Canale CURIUSS; Federico Grazzini, fisico ed esperto di clima (ARPAE); e Raffaella Zucaro, direttrice generale del CER e coordinatrice di ANBI Emilia-Romagna, che ha evidenziato: È stato il bando di prova, che possiamo definire ampiamente superata, per un progetto in cui crediamo molto e che unisce sostenibilità, educazione ambientale e valorizzazione del paesaggio, contribuendo a costruire una nuova offerta turistica lenta e consapevole per il nostro territorio. Positivo riscontro di partecipanti si è avuto infatti già in occasione delle prime iniziative, un ciclo di formazione dedicato alle guide ambientali Paratoia Guazzaloca a San Giovanni in Persiceto; Traversa sul Reno e Cavo Napoleonico (Bisana/Panfilia); Area di Riequilibrio Ecologico La Bisana a Pieve di Cento; impianto di sollevamento del CER Crevenzosa a Galliera con lo scopo di creare percorsi ciclopedonali pensati per far conoscere le aree verdi e gli ecosistemi locali, la gestione sostenibile delle acque, le opere dei Consorzi di bonifica, i luoghi di interesse storico e culturale del territorio: Da ottobre i protagonisti saranno i cittadini ha evidenziato Nicola Dalmonte, presidente del CER che avranno la possibilità di effettuare dei veri e propri tour grazie anche all'intermodalità e nei quali vi saranno anche dei momenti a sorpresa, grazie al nostro Lorenzo Bonazzi, animatore di ANBI Emilia-Romagna.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Regione Lombardia / Regione Lombardia

Nuova vasca di laminazione sul torrente Zerra

Inaugurata dal presidente Fontana e dall'assessore Comazzi

MILANO, 01 ottobre 2025, 17:14

Redazione ANSA

Condividi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Proseguono gli interventi della Regione Lombardia per la messa in sicurezza del territorio.

Il governatore Attilio Fontana e l'assessore Gianluca Comazzi hanno inaugurato oggi ad Albano Sant'Alessandro la nuova vasca di laminazione realizzata sul torrente Zerra.

L'intervento, finanziato con fondi propri per un importo complessivo di 4,6 milioni di euro, rappresenta il primo lotto del piano di mitigazione del rischio idraulico individuato dallo studio di sottobacino sui torrenti Zerra e Seniga.

"Con questo intervento - afferma il presidente Fontana - dimostriamo ancora una volta di saper coniugare concretezza e visione di lungo periodo. Mettere in sicurezza il territorio significa proteggere famiglie, imprese e comunità, restituendo serenità a chi vive in aree troppo spesso esposte al rischio idrogeologico". "Le vasche di laminazione - continua Comazzi - sono strumenti efficaci e indispensabili per difendere i nostri territori dal rischio alluvioni. Con quest'opera investiamo non solo sulla sicurezza idraulica ma anche sulla capacità di Regione Lombardia di pianificare e realizzare opere di grande valore strategico per il futuro".

La vasca si estende per una superficie complessiva di 64.000 metri quadri con una capacità d'invaso di 93.000 metri cubi d'acqua ed è articolata in tre aree: deposito a nord, invaso centrale e bacino secondario a sud. Accanto a questa realizzazione, Regione ha finanziato un ulteriore intervento di laminazione sul torrente Valle di Albano, affluente dello Zerra, per un importo di 2,1 milioni di euro, con ente attuatore il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Regione Sardegna

Bacini a secco nel centro Sardegna e irrigazione col contagocce

Consorzio di bonifica, riduzione del 50% delle finestre orarie

NUORO, 29 settembre 2025, 16:10

Redazione ANSA

Condividi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Appena 4,2 milioni di metri cubi d'acqua. È questo il dato relativo all'invaso di Maccheronis al 26 settembre.

Casualmente lo stesso dato di Pedra 'e Othoni, l'altra riserva artificiale di competenza del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale che alimenta i campi e le utenze idropotabili di parte del Nuorese. L'assenza di precipitazioni ha comportato lo svuotamento per oltre il 70% degli invasi, che ora si trovano in condizioni di pre allerta al punto che "il consiglio di amministrazione visti i dati forniti dagli uffici - spiega il direttore generale Sebastiano Bussalai -, ha deciso di ridurre del 50% le finestre orarie per l'irrigazione su entrambi i bacini".

La primavera e l'estate, con le irrigazioni e con il picco della richiesta per l'economia turistica sono state garantite per il fabbisogno idrico: "la domanda è stata soddisfatta dalla disponibilità massima dei bacini - precisa il presidente Ambrogio Guiso -, significa che i metri cubi disponibili, come abbiamo sottolineato più e più volte, soddisfano una richiesta annuale. Ma visti i cambiamenti climatici che hanno ampliato i cicli di siccità, abbiamo necessità di diverse modalità di programmazione. Abbiamo bisogno di altre scorte che ci permettano di fare programmazioni almeno biennali".

Un problema, quello della siccità e della assenza prolungata di precipitazioni che si ripeterà con sempre maggiore frequenza negli anni a venire e la realizzazione di un secondo vaso a servizio della Baronia, ossia quello di Abba Luchente, secondo il Consorzio è una delle principali soluzioni. Il fatto che ricada all'interno del Parco di Tepilora, fattore che recentemente tiene banco tra opinioni contrarie e a favore, "può trovare invece consenso se guardiamo ad esempi già esistenti, e che funzionano perfettamente", sottolinea ancora Guiso, spiegando che nei giorni scorsi una delegazione consortile,

composta dal consiglio di amministrazione e da alcuni tecnici, ha fatto visita alla diga di Ridracoli, in Emilia Romagna.

"In Sardegna, nello specifico in Baronia, abbiamo già toccato con mano la drammaticità delle restrizioni idriche. E abbiamo visto quando le piogge scendono copiose quanta acqua invece possiamo incamerare e purtroppo dobbiamo lasciare andare.

Dobbiamo trovare il giusto equilibrio - concludono i vertici del consorzio - tra azioni necessarie per vivere in questa zona tutto l'anno e programmare con tranquillità agricoltura e turismo, e il rispetto sacrosanto del nostro territorio.

Ridracoli ne è un esempio palpabile".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

SPECIALI

Lunedì 29 Settembre - agg. 18:15

Maltempo: Riccardi, interventi da 5,5mln a Aquileia, Latisana, Lignano

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

lunedì 29 settembre 2025

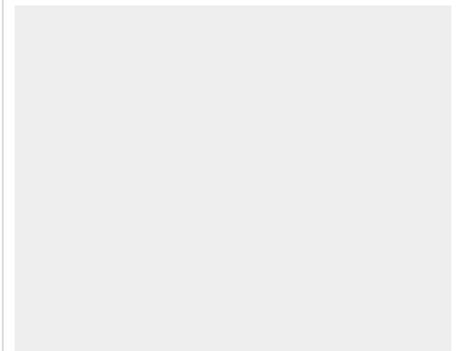
f **X** **✉** Palmanova, 29 set - Si Ã" svolto oggi pomeriggio, nella sede della Protezione civile di Palmanova, un incontro tra l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, i sindaci di Latisana, Lanfranco Sette, e di Aquileia, Emanuele Zorino, insieme ai presidenti del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, Rosanna Clocchiatti, e del Cafc, Salvatore Benigno, con i relativi tecnici, per una prima valutazione degli interventi urgenti da mettere in campo per evitare il ripetersi di situazioni emergenziali come quelle causate dal maltempo delle scorse settimane. "Il compito della Protezione civile - ha sottolineato Riccardi - Ã" quello di garantire la sicurezza del territorio in presenza di situazioni eccezionali. Per questo abbiamo avviato un percorso condiviso con i Comuni, il Consorzio di bonifica e il Cafc, al fine di definire misure puntuali e immediate, coordinate complessivamente dalla Protezione civile, che possano ridurre i rischi e salvaguardare le comunitÃ locali". La prima stima complessiva degli interventi ammonta a 5,5 milioni di euro. Per Latisana si prevede un impegno di circa 2 milioni di euro, mentre ad Aquileia serviranno circa 500mila euro; a questi si aggiungono interventi per circa 3 milioni nel territorio comunale di Lignano Sabbiadoro, al fine di un miglior coordinamento di tutto il sistema idraulico dell'area latisanese-lignanese. Le risorse saranno suddivise tra Consorzio di bonifica Pianura Friulana e Cafc a seconda delle specifiche competenze sulle opere da eseguire. Nella fase di dettaglio, sono state previste opere a Pertegada e ad Aprilia Marittima, localitÃ particolarmente esposte a criticitÃ per la presenza di numerosi scantinati e per le difficoltÃ della rete fognaria, soprattutto in caso di scirocco. Ulteriori interventi interessano Bevazzana. Infine, ad Aquileia Ã" previsto l'ammmodernamento del sistema idraulico della Tullia, dove l'idrovora necessita di aumenti di portata. "Entro la settimana - ha concluso Riccardi - aggiorneremo il quadro degli interventi puntuali e dei relativi fabbisogni, con la collaborazione dei Comuni e dei due enti, in modo che possano essere previste le risorse necessarie nelle prossime manovre di bilancio". ARC/SSA/gg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

REGIONE FVG INFORMA

Relazioni istituzionali: Fedriga riceve neoconsole onoraria di Francia



Luca Zaia: «Venezi se non fosse una donna giovane, e carina, non ci sarebbe polemica. L'amicizia con Meloni? Non c'è scritto nel curriculum» VIDEO

f X

DALLA STESSA SEZIONE

Formazione: Rosolen, Regione investirà nell'apprendistato duale

Fvg-Virginia: Fedriga, si rafforza alleanza economica e istituzionale

Eventi: Fedriga, Parenzan Ã" motivo di orgoglio per Trieste e Fvg

Crisi Tirso: Rosolen, prosegue impegno su ricollocazione e rilancio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



- Home
- Cronaca
- Comuni ▾
- Lavoro
- Curiosità
- Fiere
- Spettacoli
- Arte
- Salute
- Gusto
- Sport
- Eccellenze
- Motori



prev next

MARRADI

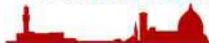
Sicurezza del fiume Lamone, conclusa la manutenzione straordinaria nel fiorentino

Dopo gli eventi del 2023 e del 2024, ripristinata la piena funzionalità del fiume



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



mercoledì 01 ottobre 2025 11:28

Potrebbe interessarti anche



02/09/2025

Treni, riprende la circolazione sulla Faentina: finiti i lavori di

potenziamento infrastrutturale e post alluvione



15/08/2025

Ferragosto senza più rifiuti sul Rovigo, gli ultimi sacchi saranno portati via a

settembre



06/09/2025

Incidente in motocross, perde la vita un uomo nel fiorentino



Parlando tra mamme e babbi, idee per i compleanni dei vostri figli

adv



06/08/2025

Sesto Fiorentino, il punto sui lavori idraulici post alluvione: demolito il ponte

in Piazza del Mercato

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di manutenzione straordinaria del fiume Lamone, in prossimità dell'abitato di Marradi. Gli interventi, resi necessari a seguito degli eventi meteorici eccezionali del maggio 2023 e del settembre 2024, hanno avuto l'obiettivo di ripristinare la piena funzionalità del corso d'acqua e incrementarne la sicurezza idraulica, spiega il Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale.

Una sicurezza che non potrà più prescindere da una visione complessiva di tutto il bacino del Lamone, dalle sorgenti alla foce, e da una corretta gestione di tutto il reticolo idrografico, anche di quello minore composto da torrenti, rii e fossi. L'opera, del valore complessivo di 180.000 euro, è stata finanziata in parte attraverso i fondi previsti dall'ordinanza commissariale n. 12 del 2023 (Interventi Urgenti difesa Idraulica Regione Toscana) e in parte con risorse proprie del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

I lavori, affidati in primavera al Consorzio, hanno riguardato: lo smassamento di ghiaie e detriti accumulati nell'alveo; il taglio selettivo della vegetazione, con particolare attenzione alla salvaguardia delle alberature esterne all'alveo attivo del fiume; il ripristino delle murature di alcuni manufatti esistenti (briglie). Le attività di manutenzione proseguono ora in località Abeto e Lutirano, sempre nel territorio comunale di Marradi.

«Si tratta di interventi fondamentali – sottolinea il Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Antonio Vincenzi – per garantire maggiore sicurezza idraulica al principale corso d'acqua che attraversa il centro abitato di Marradi, contribuendo così alla tutela del territorio e della popolazione. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua rappresenta una priorità imprescindibile per prevenire rischi e garantire la sicurezza delle comunità locali. Il Consorzio rappresenta lo strumento operativo per realizzare gli interventi grazie alla capillare conoscenza e presenza sul territorio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



[Home](#) » Festival dell'acqua di Mirano: giovedì 2 ottobre convegno "L'acqua nascosta"

Festival dell'acqua di Mirano: giovedì 2 ottobre convegno "L'acqua nascosta"

By — 1 Ottobre 2025 Nessun commento 2 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 1 Ottobre 2025

(AGENPARL) – Wed 01 October 2025 COMUNICATO STAMPA

Mirano, 1 ottobre 2025

Festival dell'acqua: giovedì 2 ottobre convegno "L'acqua nascosta"

Il Festival dell'Acqua del Comune di Mirano prosegue giovedì 2 ottobre 2025.

Ore 20.15 Teatro di Villa Belvedere, via Belvedere 6 – Mirano

Convegno "L'acqua nascosta: dai valori dell'irrigazione per l'ecosistema al consumo d'acqua per l'economia digitale (e non solo)"

Organizzato da Comune di Mirano in collaborazione con A.R.G.A.V., Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Un incontro pubblico aperto alla cittadinanza dedicato al ruolo spesso invisibile ma cruciale dell'acqua nei sistemi naturali, agricoli ed economici contemporanei. Esperti e studiosi si confronteranno sull'impatto dell'irrigazione sull'ecosistema, sul valore strategico dell'acqua nelle filiere produttive e sul crescente consumo idrico legato all'economia digitale. Interverranno Alvise Fiume (ingegnere, esperto in risorse idriche), Gian Angelo Bellati (presidente Venetian Cluster), Alessandro Manzardo (professore e ricercatore Università di Padova), Carlo Casoni (Consorzio di Bonifica Acque Risorgive) e rappresentanti di due esperienze locali significative: Azienda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Agricola Madre terra di Giubilato Andrea, Santa Maria di Sala e Andrea di Frasson Andrea.

Coordina Fabrizio Stelluto, presidente A.R.G.A.V. – Associazione Regionale giornalisti

Agroambientali di Veneto e Trentino Alto Adige

Incontro rivolto alla cittadinanza, ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Tutti gli eventi del Festival sono visionabili sui profili del Comune:

• Sito <https://www.comune.mirano.ve.it/it/page/festival-d-acqua>

Facebook <http://www.facebook.com/Comunedimirano>

Instagram <http://www.instagram.com/comunedimirano/>

Si ringrazia per il supporto:

orario da lunedì a venerdì 8.45-12.00; giovedì 15.00-16.45

SHARE.



RELATED POSTS

VENETO

[Le Commissioni consiliari di giovedì 2 ottobre](#)

1 Ottobre 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VENETO

COMUNE DI TREVISO E CAMERA DI COMMERCIO TREVISO-BELLUNO: FIRMATO IL NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA

1 Ottobre 2025

VENETO

Invito presentazione "Mirano Health Week" giovedì 2 ottobre – 11.30 a Mirano (Ve) e in diretta Facebook

1 Ottobre 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**POST COMMENT**

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO

LA CALABRIA
NON CAMBIA DA SOLA
QUESTA VOLTA VOTA

Messaggio elettorale a pagamento. Commitment responsabile: Vincenzo Tridico

TRIDICO
PRESIDENTE



GIUDIZIARIA ⌚ Tempo lettura 1 min.

“Manometteva” l’hydropass del Consorzio per appropriarsi dell’acqua, 52enne denunciato nel Crotonese

📅 1 Ottobre 2025 - Ore 07:49

Intervento dei carabinieri e tecnici dopo la segnalazione dell’ente consortile della Calabria che aveva rilevato un anomalo prelievo idrico

👤 di Redazione



RUBRICHE

Insider 24 →

La sezione investigativa di C7. Una finestra sui casi più scottanti: dossier, reportage inediti, retroscena giudiziari sulla 'ndrangheta e sul potere oscuro che muove la Calabria.

L’indiscreto →

Approfondimento critico sulle problematiche calabresi, con denunce sociali, reportage d’impatto e analisi autentiche di eventi.

Pillole di Finanza →

Rubrica bisettimanale per semplificare concetti di finanza personale, orientando scelte consapevoli.

Real Politik →

Analisi politica oggettiva di temi locali, regionali e globali, decodificando strategie, poteri e dinamiche complesse.

Floro sul 7 →

Questa sezione si occupa di analisi sul quadro politico regionale, con interviste ai protagonisti della scena pubblica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO



I carabinieri della Tenenza di Isola di Capo Rizzuto hanno denunciato a piede libero un uomo di 52 anni con l'accusa di furto aggravato.

Il prelievi anomali

L'operazione è scattata a seguito di una segnalazione proveniente dal Consorzio di Bonifica Calabria, che aveva rilevato un anomalo prelievo idrico in una zona agricola. Sul posto, i militari dell'Arma, insieme al personale tecnico del Consorzio, hanno constatato la presenza di un allaccio irregolare. **In particolare è stata individuata la manomissione di un dispositivo denominato hydropass, di proprietà dell'impianto consortile, che consentiva al 52enne di appropriarsi indebitamente della risorsa idrica.**

Furti d'acqua in agricoltura

Il fenomeno dei furti d'acqua rappresenta una piaga particolarmente rilevante per l'area di Isola di Capo Rizzuto e per l'intero territorio provinciale, soprattutto **in un contesto in cui l'approvvigionamento idrico costituisce una risorsa strategica per l'agricoltura e le comunità locali.** L'intervento dei Carabinieri conferma la costante attenzione dell'Arma nel contrasto a tali condotte illecite, con il fondamentale coordinamento con la Procura della Repubblica di Crotone, diretta dal Procuratore Domenico Guarascio.

MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO



ARTICOLI CORRELATI

[Armi clandestine scoperte a Rende: arsenale sequestrato dalla Polizia in un magazzino di Villaggio Europa](#)

[Giro di vite contro il lavoro nero a Cosenza: oltre 48.000 euro di multe e sette attività](#)

Storie →

Racconti autentici di Calabria, tra tradizioni, personaggi, luoghi, eventi straordinari, per valorizzare cultura e resilienza del territorio.

Lavagna Tattica →

Rubrica dove si analizzano le tecniche e strategie con focus su Cosenza e Catanzaro, scritta dall'esperto Michele Marturano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIME NOTIZIE:

Siena: Pd; interrogazione capogruppo consiliare Anna Ferretti per chiedere al comune cosa intenda fare per i circa 100 ricercatori assunti con i fondi Pnrr , ora esauriti, che "andranno a spendere la loro formazione in altri Paesi o nel privato"

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

- CRONACHE DAI BORGHI ▾
 - ECONOMIA E AMBIENTE ▾
 - POLITICA E SANITÀ ▾
 - CULTURA ▾
 -
- EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾ LIBRO DEL MESE



Ambiente Animali e piante Cronache dai borghi

Valdichiana aretina: zanzara West Nile; il consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno fa squadra con comuni, Asl Toscana sud est e istituto zoo profilattico per contenere la diffusione del virus

📅 1 Ottobre 2025 👁 [CPD_READS_THIS]

La diffusione del West Nile in Valdichiana Aretina, con casi autoctoni già accertati a Cortona e in altri comuni della zona, ha acceso i riflettori delle istituzioni. A fianco dei Comuni, della Azienda USL Toscana Sud Est e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, anche il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è sceso in campo per contrastare la proliferazione delle zanzare responsabili della trasmissione della febbre del Nilo. Nei giorni scorsi è stato effettuato un sopralluogo congiunto, a Cortona, partendo dalle aree considerate più critiche, sulla base della mappatura elaborata da Azienda USL Toscana Sud Est e Istituto

Consigli comunali



Siena: Pd; interrogazione capogruppo consiliare Anna Ferretti per chiedere al comune cosa intenda fare per i circa 100 ricercatori assunti con i fondi Pnrr , ora esauriti, che "andranno a spendere la loro formazione in altri Paesi o nel privato"

📅 1 Ottobre 2025



Siena: il Consiglio comunale approva il Bilancio

consolidato 2024

📅 30 Settembre 2025

Regione



Sei Toscana: garantiti tutti i servizi minimi previsti dalla legge durante

sciopero generale nazionale indetto da Cobas per il 3 ottobre

📅 1 Ottobre 2025



Toscana: vento, codice giallo esteso fino alle 20 di domani giovedì 2

ottobre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Zooprofilattico, che hanno incrociato i dati sanitari con le abitudini delle persone colpite dal virus. Obiettivo della ricognizione, programmare la manutenzione ordinaria di alcuni corsi d'acqua, coniugando la missione primaria del Consorzio – la mitigazione del rischio idraulico – con l'azione mirata a limitare la proliferazione delle zanzare, condotta dagli enti preposti, attivando una task force che richiede la collaborazione stretta di tutti i soggetti coinvolti. «Pur evidenziando che gli interventi igienico-sanitari non rientrano nelle competenze dirette del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – spiega la Presidente **Serena Stefani** – nella programmazione annuale delle attività raccogliamo le richieste e le esigenze dei diversi territori. In questo caso, comune e azienda sanitaria ci hanno segnalato la criticità legata alla diffusione del West Nile e ci siamo immediatamente attivati. L' Azienda USL Toscana Sud Est ha individuato i territori più esposti: quelli in cui la concentrazione umana è maggiore e più vulnerabile. Sovrapponendo queste informazioni con il reticolo di gestione, insieme abbiamo individuato alcuni corsi d'acqua poco profondi, che nella stagione calda favoriscono ristagni per via delle scarse pendenze». «In questi tratti di reticolo – prosegue Stefani –insieme alla Asl Toscana Sud Est, al sindaco di Cortona e agli altri sindaci dei comuni della vallata aretina, ci impegneremo a definire un cronoprogramma degli interventi manutentivi che entreranno a far parte del Piano delle Attività di Bonifica 2026, in modo da rendere più efficaci le azioni di prevenzione coordinate con gli altri soggetti». «La presenza di casi autoctoni di West Nile richiede la massima attenzione – sottolinea **Nicola Vigiani**, Area Dipartimentale Igiene pubblica e nutrizione della Asl Toscana Sud Est -. La collaborazione tra istituzioni sanitarie, enti locali e Consorzio di Bonifica è fondamentale per ridurre i rischi di trasmissione del virus, soprattutto in un territorio come la Valdichiana Aretina, caratterizzato da una fitta rete di fossi e canali che favorisce la proliferazione delle zanzare. Questo intervento rappresenta l'avvio di un percorso condiviso che mette a disposizione strumenti ulteriori per contrastare la diffusione del virus. Accanto alle azioni di manutenzione e ai trattamenti larvicidi, resta decisivo anche il contributo dei cittadini: eliminare i ristagni d'acqua, svuotare i sottovasi e adottare misure di protezione individuale sono comportamenti semplici ma essenziali per la tutela della salute pubblica». «Ringraziamo il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per questa azione a beneficio della popolazione locale – dichiara il Sindaco di Cortona, **Luciano Meoni** – da parte nostra abbiamo subito messo in atto tutte le misure previste dai protocolli condivisi con l'Azienda UsI Toscana Sud Est, mediante l'impiego di risorse di bilancio, insieme a tutta l'attività ordinaria di prevenzione dalle arbovirosi. Anche il tema delle manutenzioni dei corsi d'acqua è centrale».

📅 1 Ottobre 2025

Ambiente



Valdichiana aretina: zanzara West Nile; il consorzio

Bonifica 2 Alto Valdarno fa squadra con comuni, Asl Toscana sud est e istituto zoo profilattico per contenere la diffusione del virus

📅 1 Ottobre 2025



Grosseto:

amministrazione comunale incontra cittadini per condividere progetto nuovo percorso ciclopedonale fino a Istia d'Ombrone

📅 30 Settembre 2025

Feste e sagre



Chiusi: il centro storico animato da migliaia di visitatori;

successo per la 42ª Festa dell'Uva e del Vino organizzata dall'Associazione dei Terzieri della Città di Chiusi

📅 29 Settembre 2025



Chiusi: anche il Treno Natura con oltre 400 viaggiatori per la conclusione

della 42ª festa dell'Uva e del Vino

📅 28 Settembre 2025

← A Montepulciano arrivano leggende della corsa per la 'Montepulciano Run' come Marco De Gasperi, Alberico Di Cecco, Matteo Lucchese e Sarah Giomi

Share This Post: 0 0

Potrebbe anche interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) mer, 1 Ottobre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Il Consorzio Basso Valdarno aderisce al progetto triennale "Fiume della Pace"

Un'iniziativa che rientra negli obiettivi del Contratto di fiume "Un patto per l'Arno"



[\[+ZOOM\]](#)

Anche il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha preso parte all'incontro dedicato al progetto "Fiume della Pace 2025/2028", promosso dal Club per l'Unesco di Vinci e condiviso con l'Istituto comprensivo statale e l'Amministrazione comunale. L'iniziativa si è tenuta nei giorni scorsi alla Biblioteca Leonardiana di Vinci (FI), in occasione della Giornata internazionale della Pace Onu. Un progetto, rivolto in particolare ai ragazzi, che abbraccia progetti di educazione alla Pace e di creazione di reti tra luoghi legati ai corsi d'acqua. E che rientra quindi negli obiettivi del Contratto di fiume "Un patto per l'Arno".

Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, responsabile dei Contratti di Fiume per Anbi Toscana e consigliere di Anbi nazionale, per l'occasione rappresentante del Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume, e Ilaria Nieri, consulente dei Contratti di Fiume per il Consorzio Basso Valdarno hanno partecipato come relatori al panel dedicato al progetto di restauro e messa in sicurezza del Fiume della Pace. Focus anche su "Le acque che uniscono", progetto dedicato alla costruzione di relazioni culturali, sociali e di Pace tra città bagnate da corsi d'acqua, a partire da quelle lungo il corso dell'Arno e quelle legate a Leonardo Da Vinci

«La nostra presenza a questa bella iniziativa, nasce dalla convinzione che i Contratti di Fiume possano davvero diventare uno strumento capace di riunire attori differenti a vari livelli, dalle istituzioni alle associazioni, dagli enti che operano nel settore fino ai cittadini e non ultime le scuole – ha dichiarato Maurizio Ventavoli -. Si tratta di un contenitore dove far confluire tutte le idee e le proposte da poter sviluppare sui nostri corsi d'acqua. Rendendoli luoghi vivi che possono diventare il fulcro d'iniziative di carattere ambientale, culturale e associativo».



[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMEEVENTI

Servizi e strumenti



[Foto](#)



[Gadget](#)



[Mobile](#)



[Rss](#)



[Edicola](#)



[X](#)



[Facebook](#)



[YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



[Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi](#)

Met

[Archivio news](#)

Città

[Città Metropolitana](#)

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

Newsletter

Met



IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
 Reg. Tribunale Firenze
 n. 5241 del 20/01/2003

Met
 Città Metropolitana di Firenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Il nostro Consorzio è sempre stato molto attivo e propositivo sul tema dei Contratti di Fiume – ha aggiunto Ilaria Nieri -, strumenti guidati da un’etica precisa, incentrata su un approccio alla gestione del territorio e delle risorse idriche, basato sulla responsabilità condivisa, la buona governance e il rispetto per gli altri e per le future generazioni. Lo abbiamo fatto con tutti i Contratti di Fiume attivi nel nostro comprensorio e soprattutto con “Un patto per l’Arno”, un grande progetto che ci vede promotori, insieme ai Consorzi dell’Alto e Medio Valdarno, ad Autorità di Bacino dell’Appennino Settentrionale, Anci Toscana e 49 Comuni, di un percorso partecipativo pensato per declinare azioni e iniziative sul grande fiume toscano in base alle caratteristiche e alle peculiarità di ogni territorio. Un percorso scandito da quattro obiettivi, per un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere: la partecipazione a questo evento va in questa direzione».

Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Capo Redattore: Loriana Curri

Content editor: Lina Cardona, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

Loriana Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti

 [e-mail](#)

01/10/2025 13.25

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

[Accetto](#)

[Informazioni](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ultimo aggiornamento: 1/10/2025 15:39 | ieri: Ingressi: 20.544 pagine: 29.327 (google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

mercoledì 1 ottobre 2025 - 16:01

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

“Fiume della Pace”, il Consorzio Basso Valdarno dice sì al progetto

🕒 01 Ottobre 2025 15:39

Condividi su:



Anche il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha preso parte all'incontro dedicato al progetto "Fiume della Pace 2025/2028", promosso dal Club per l'Unesco di Vinci e condiviso con l'Istituto comprensivo statale e l'Amministrazione comunale. L'iniziativa si è tenuta nei giorni scorsi alla Biblioteca Leonardiana di Vinci (FI), in occasione della Giornata internazionale della Pace Onu. Un progetto, rivolto in particolare ai ragazzi, che abbraccia progetti di educazione alla Pace e di creazione di reti tra luoghi legati ai corsi d'acqua. E che rientra quindi negli obiettivi del Contratto

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



Per la tua Pubblicità su:
gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di fiume "Un patto per l'Arno".

Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, responsabile dei Contratti di Fiume per Anbi Toscana e consigliere di Anbi nazionale, per l'occasione rappresentante del Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume, e Ilaria Nieri, consulente dei Contratti di Fiume per il Consorzio Basso Valdarno hanno partecipato come relatori al panel dedicato al progetto di restauro e messa in sicurezza del Fiume della Pace. Focus anche su "Le acque che uniscono", progetto dedicato alla costruzione di relazioni culturali, sociali e di Pace tra città bagnate da corsi d'acqua, a partire da quelle lungo il corso dell'Arno e quelle legate a Leonardo Da Vinci

«La nostra presenza a questa bella iniziativa, nasce dalla convinzione che i Contratti di Fiume possano davvero diventare uno strumento capace di riunire attori differenti a vari livelli, dalle istituzioni alle associazioni, dagli enti che operano nel settore fino ai cittadini e non ultime le scuole – ha dichiarato Maurizio Ventavoli -. Si tratta di un contenitore dove far confluire tutte le idee e le proposte da poter sviluppare sui nostri corsi d'acqua. Rendendoli luoghi vivi che possono diventare il fulcro d'iniziativa di carattere ambientale, culturale e associativo».

«Il nostro Consorzio è sempre stato molto attivo e propositivo sul tema dei Contratti di Fiume – ha aggiunto Ilaria Nieri -, strumenti guidati da un'etica precisa, incentrata su un approccio alla gestione del territorio e delle risorse idriche, basato sulla responsabilità condivisa, la buona governance e il rispetto per gli altri e per le future generazioni. Lo abbiamo fatto con tutti i Contratti di Fiume attivi nel nostro comprensorio e soprattutto con "Un patto per l'Arno", un grande progetto che ci vede promotori, insieme ai Consorzi dell'Alto e Medio Valdarno, ad Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, Anci Toscana e 49 Comuni, di un percorso partecipativo pensato per declinare azioni e iniziative sul grande fiume toscano in base alle caratteristiche e alle peculiarità di ogni territorio. Un percorso scandito da quattro obiettivi, per un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere: la partecipazione a questo evento va in questa direzione».

Fonte: Ufficio stampa

<< [Indietro](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA DI GONEWS.IT

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Indirizzo email:

[Ho letto e accetto i termini e le condizioni](#)



pubblicità

pubblicitàCI

Ascolta la Radio degli Azzurri



pubblicità



pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIMO MINUTO < >



Grosseto Notizie

GROSSETO ▾ FOLLONICA ▾ AMIATA ▾ CASTIGLIONE ▾ COSTA D'ARGENTO ▾ COLLINE METALLIFERE ▾ COLLINE DEL FIORA ▾

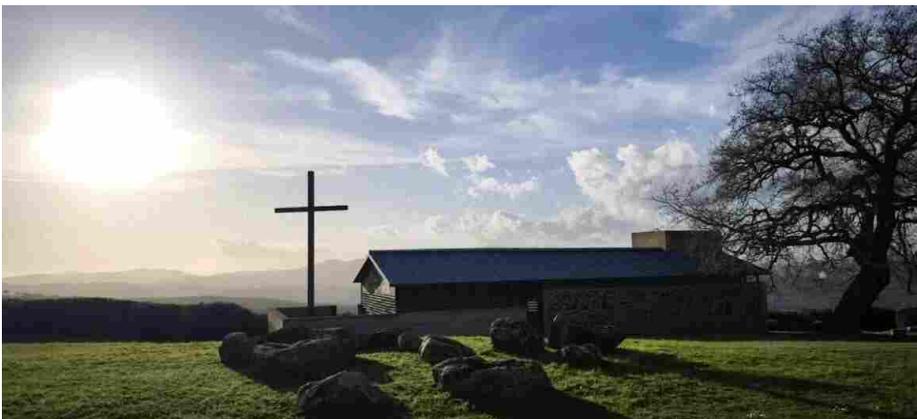
Home > Amiata > "I luoghi del cammino": nuovo appuntamento con il Festival degli Appetiti

Amiata > Cultura & Spettacoli > Cultura e Spettacoli Amiata > Cultura e Spettacoli Grosseto

"I luoghi del cammino": nuovo appuntamento con il Festival degli Appetiti

Il programma di giovedì 2 ottobre

Scritto da Redazione | 1 Ottobre 2025 | 12:35 | 0 commenti | 5 views



TRADUCI IL SITO



Table of Contents

1. Programma dettagliato
2. Il monastero di Siloe.
3. Informazioni pratiche – Giovedì 2 ottobre

Grosseto. Un monastero che diventa laboratorio culturale, un cantiere che unisce architettura e spiritualità, un paesaggio che rivela le tracce dei cammini antichi.

È questa l'anima della seconda giornata del **Festival degli Appetiti 2025**, che **giovedì 2 ottobre** si svolge al Monastero di Siloe, luogo simbolo di accoglienza e ricerca.

Nel cuore della Maremma, Siloe apre le sue porte a studiosi, filosofi e artisti per esplorare il tema delle "Geografie interiori" intrecciando memoria e futuro.

La mattinata prende avvio **alle 9.30** con l'introduzione ufficiale della giornata, affidata a Edoardo Milesi, padre Mario Parente, Luciana Rocchi e al giornalista Emilio Guariglia, che contestualizzano il significato di questa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

edizione.

Alle 10, gli archeologi Stefano Campana, Alessandro Sebastiani e Maria Grazia Celuzza conducono un dialogo dedicato agli antichi cammini lungo l'Ombrone, ricostruendo percorsi e memorie che un tempo univano comunità e territori. Un confronto che non è solo ricerca storica, ma occasione per comprendere come le tracce del passato possano orientare nuove forme di abitare e custodire i paesaggi.

Alle 12, con "Come nasce Siloe", l'architetto Edoardo Milesi, ideatore del progetto, insieme ai padri Mario Parente e Roberto Lanzi, che ne hanno accompagnato la realizzazione e la vita comunitaria, rispondono alle domande di Giovanni Gazzaneo, ripercorrendo la nascita e lo sviluppo del Monastero di Siloe.

Nel primo pomeriggio, **alle 14**, la visita guidata alla nuova chiesa di Siloe, progettata da Edoardo Milesi e realizzata con la partecipazione dei monaci, che negli anni hanno seguito passo dopo passo il cantiere. Si tratta di un'anteprima assoluta: un percorso che porta dentro l'architettura contemporanea come esperienza spirituale, restituendo il senso di una costruzione che nasce dall'ascolto della comunità e del paesaggio.

Alle 15.30 il dibattito prosegue con il dialogo "Pensare non specialistico", che vedrà confrontarsi Luca Borro, biologo e architetto, don Roberto Tagliaferri, teologo e liturgista, e Edoardo Milesi. Un incontro che mette in relazione discipline diverse, per immaginare un abitare capace di superare i confini tra fede, cultura e scienza.

A seguire, l'intervento di Sofia Boarino, "Paesaggi sonori e Architetture risonant", che indaga il paesaggio sonoro come ecologia percettiva, dal pensiero di R. Murray Schafer agli effetti delle vibrazioni sonore sulla materia e sul benessere umano. Attraverso esperienze e progetti come Sounds of Etna, Hit the Beat e Sound Greenfall, propone un'architettura multisensoriale capace di rigenerare paesaggi e relazioni.

La giornata si arricchisce **alle 18** con la presentazione del volume fotografico di Federico Borselli, "You will find me if you want me in the garden" (89books, 2024), che racconta con immagini intime e suggestive la relazione tra uomo e paesaggio.

In serata, **alle 20.30**, il monastero di Siloe ospita "Il fiume, infinito viaggiare", un omaggio alla scrittura di Claudio Magris con la voce narrante di Sara Donzelli e le musiche di Stefano "Cocco" Cantini (sax e pianoforte), per la regia di Giorgio Zorcù. Una chiusura poetica che intreccia letteratura, musica e teatro nel segno del viaggio come esperienza interiore e collettiva.

Programma dettagliato

Ore 9.30 – Introduzione a "Geografie interiori". Intervengono: Edoardo Milesi, Emilio Guariglia, Luciana Rocchi, padre Mario Parente.

Ore 10 – "Un antico cammino", narrazione delle ricerche archeologiche che hanno consentito l'individuazione del cammino, in un dialogo fra archeologi. Stefano Campana parlerà dei suoi recenti scavi in località Santa Marta, nel comune di Cinigiano. Alessandro Sebastiani illustrerà il suo lavoro sul campo e lo studio dell'area dello Scoglietto di Alberese. Maria Grazia Celuzza, in dialogo con loro, allargherà lo sguardo all'intero territorio.

Ore 12 – "Come nasce Siloe", l'architetto Edoardo Milesi, ideatore del progetto, insieme ai padri Mario Parente e Roberto Lanzi, che ne hanno accompagnato la realizzazione e la vita comunitaria, rispondono alle domande di Giovanni Gazzaneo, ripercorrendo la nascita e lo sviluppo del monastero di Siloe.

Ore 13 – Pranzo al monastero (su prenotazione)

Ore 14 – Visita guidata al monastero di Siloe con Edoardo Milesi, alla scoperta della nuova chiesa in costruzione: un'occasione per conoscere dall'interno la genesi di un'architettura sacra contemporanea immersa nelle colline toscane.

Ore 15.30 – "Pensare non specialistico", don Roberto Tagliaferri, teologo e liturgista, offrirà una riflessione sui



Ottobre 2025

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

<< Set

<https://onelink.shein.com/16/4z8yaco76zgg>



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

diritti e le ferite della città e sulla necessità di un nuovo modello ecosistemico ispirato alla Carta della Terra di Johannesburg. L'architetto Edoardo Milesi, fondatore dello studio Archos e della Scuola permanente dell'abitare, approfondirà il tema del dissenso e del suo ruolo nella progettualità contemporanea, mentre l'architetto e biologo Luca Borro analizzerà le radici biologiche e neurofisiologiche dell'"attaccamento al luogo", mostrando come l'identità umana si formi nel rapporto profondo con i paesaggi abitati.

Ore 17.30 – "Paesaggi sonori e architetture risonanti", Sofia Boarino esplora il paesaggio sonoro come ecologia percettiva, dal pensiero di R. Murray Schafer alla sua capacità di plasmare lo spazio e le relazioni. Viene messo in luce come le vibrazioni sonore – dalla scala cosmica a quella cellulare – influenzino materia, organismi e benessere umano, aprendo a una nuova ecologia della vibrazione. Attraverso esempi storici e progetti personali (Sounds of Etna, Hit the Beat, Sound Greenfall), l'autrice introduce l'idea di un'architettura multisensoriale e risonante, capace di rigenerare paesaggi e creare connessioni.

Ore 18 – "Presentazione del libro di Federico Borselli "You will find me if you want me in the garden" (89books, 2024).

Ore 19 – Apericena a Siloe (su prenotazione).

Ore 20.30 – "Il fiume, infinito viaggiare", letture da Claudio Magris con Sara Donzelli (voce) e Stefano "Cocco" Cantini (sax, pianoforte). Regia: Giorgio Zorcù (Accademia Mutamenti).

L'Ombone, protagonista del Festival, è il fiume lungo cui "Geografie interiori" sceglie di viaggiare, tra tracce visibili e memorie tramandate. Come il Danubio di Claudio Magris, attraversare un fiume o una frontiera diventa incontro con l'altro e con sé stessi, esperienza che rivela la forza creativa e distruttiva del tempo e fa del viaggio un esercizio totale di sguardo.

Il monastero di Siloe.

Adagiato sulle colline che guardano la Maremma e il Monte Amiata, il monastero di Siloe rappresenta un unicum nel panorama europeo: un luogo dove spiritualità e architettura contemporanea si intrecciano in modo indissolubile. La comunità monastica, nata a fine anni '90 e riconosciuta ufficialmente nel 1997, ha affidato all'architetto Edoardo Milesi il compito di progettare un complesso capace di tradurre in forme essenziali la regola benedettina e il dialogo con il paesaggio circostante.

Nel 2001 è stata consacrata la cappella, seguita dall'ala est dedicata alla vita monastica (2005) e dall'ala sud con spazi di accoglienza (2012). Nel 2021 è stata posta la prima pietra della nuova chiesa, pensata come cuore liturgico e simbolico del monastero. Questo cantiere, ancora in corso, rappresenta il segno più tangibile di un percorso che unisce tradizione e innovazione, memoria e futuro.

Siloe non è soltanto luogo di preghiera, ma anche cantiere culturale: accoglie residenze artistiche, simposi internazionali di scultura, festival e momenti di ricerca condivisa.

Il 2 ottobre, nell'ambito del Festival degli Appetiti, il monastero sarà protagonista con una visita guidata alla nuova chiesa condotta da Edoardo Milesi e dai monaci, offrendo al pubblico un'esperienza diretta dentro un'opera architettonica che è insieme costruzione e testimonianza di comunità.

Informazioni pratiche – Giovedì 2 ottobre

Inizio: ore 10:00

Luogo: monastero di Siloe – Strada San Benedetto 1, Sasso d'Ombone (GR)

Organizzazione: comunità monastica di Siloe con Scuola permanente dell'abitare

Contributo: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Patrocini: Provincia di Grosseto, Comune di Cinigiano, Comune di Civitella Paganico, Ordine degli architetti Ppc della provincia di Grosseto, Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Collaborazioni: Atlante delle Rive, La Fabbrica del Mondo, Jolefilm

Sponsor tecnici: Conad, Pastai in Maremma

Come arrivare: il Monastero di Siloe si trova a Poggi del Sasso, nel comune di Cinigiano (GR), immerso nelle colline tra Maremma e Monte Amiata. In auto: da Grosseto (35 chilometri, circa 40 minuti) seguire la SS223 direzione Siena, uscita Paganico, poi indicazioni per Montecucco/Poggi del Sasso.

Ospitalità e pasti: il Festival offre la possibilità di partecipare a pranzi, cene e apericena conviviali presso il monastero di Siloe, preparati con prodotti locali con attenzione a stagionalità e sostenibilità. Prenotazioni: padre Mario (Monastero di Siloe), cell. +39.347.9540768 – almeno 24 ore prima. In fase di prenotazione è necessario segnalare eventuali allergie, intolleranze o regimi alimentari particolari (vegetariani, vegani, ecc.).

Molte attività del Festival si svolgono all'aperto: si consiglia quindi di organizzarsi con scarpe comode e abiti caldi, per vivere appieno le esperienze tra natura e paesaggio.

Print PDF Email

2025 FESTIVAL DEGLI APPETITI I LUOGHI DEL CAMMINO MONASTERO DI SILOE PROGRAMMA



CONDIVIDI



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome* Email*

* Utilizzando questo form si acconsente al trattamento dati personali secondo norma vigente. Puoi consultare la nostra Privacy Policy a [questo indirizzo](#)

INVIA

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

[Articolo precedente](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Q CERCA

CONTATTI ✉

ADV

Home Attualità Giornali e Giornalisti Sindacato Ordine Casagit Previdenza Eventi e News Video

Home > Attualità > Nuova vasca di laminazione inaugurata nel Bergamasco

Nuova vasca di laminazione inaugurata nel Bergamasco

01/10/2025



Inaugurata alla presenza del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e dell'assessore regionale al Territorio e Sistemi verdi Gianluca Comazzi, la nuova vasca di laminazione realizzata sul torrente Zerra, un'opera fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio. L'intervento, finanziato da Regione Lombardia con fondi propri per un importo complessivo di 4,6 milioni di euro, rappresenta il primo lotto del piano di mitigazione del rischio idraulico individuato dallo studio di sottobacino sui torrenti Zerra e Seniga.

L'opera, localizzata nel comune di Albano Sant'Alessandro ma realizzata dal Comune di Torre de' Roveri, garantirà benefici diretti anche agli altri comuni a valle - San Paolo

Cerca Notizia

 Cerca

PER LA TUA PUBBLICITÀ IN QUESTO SPAZIO CONTATTACI

AD1 360 x 490 px
AD2 360 x 210 px

+39 348 0391970
publicita@lavocedeggiornalisti.com

Archivio

Categorie

Attualità	4348
In Primo Piano	3979
Giornali e Giornalisti	3794
Eventi e News	2803
editoria	462

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

d'Argon, Costa di Mezzate e Montello. La vasca si estende per una superficie complessiva di 64.000 metri quadri con una capacità d'invaso di 93.000 metri cubi d'acqua ed è articolata in tre aree: deposito a nord, invaso centrale e bacino secondario a sud.

Accanto a questa realizzazione, Regione ha finanziato un ulteriore intervento di laminazione sul torrente Valle di Albano, affluente dello Zerra, per un importo di 2,1 milioni di euro, con ente attuatore il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca.



Inaugurazione della vasca di laminazione

"Regione Lombardia- ha dichiarato il presidente Attilio Fontana - con questo intervento dimostra ancora una volta di saper coniugare concretezza e visione di lungo periodo . Mettere in sicurezza il territorio significa proteggere famiglie, imprese e comunità, restituendo serenità a chi vive in aree troppo spesso esposte al rischio idrogeologico".

"Le vasche di laminazione - ha sottolineato Gianluca Comazzi, assessore al Territorio e Sistemi verdi - sono strumenti efficaci e indispensabili per difendere i nostri territori dal rischio alluvioni . Con quest'opera investiamo non solo sulla sicurezza idraulica ma anche sulla capacità di Regione Lombardia di pianificare e realizzare opere di grande valore strategico per il futuro".

Articolo precedente

"Il Rotary e lo Sport": l'evento presentato a Palazzo Lombardia a Milano

Articolo successivo

Inaugurato nuovo Sistema di Chirurgia Robotica nel reparto di Ostetricia e Ginecologia al Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi

La Voce dei Giornalisti

Quotidiano Online

lavocedeigiornalisti.com, prima di pubblicare foto, video o testi ricavati da Internet, compie le opportune verifiche volte all'accertamento del libero regime di circolazione per non violare i diritti d'autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di tale materiale, scrivete a redazione@lavocedeigiornalisti.com. La redazione stessa provvederà alla rimozione del sopracitato materiale.

Testata giornalistica registrata il 25-03-2022 presso il Tribunale di Milano con Num. RG 38/2022.

Direttore Responsabile : Giuseppe Gallizi

FOLLOW US



✉ SCRIVICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FACEBOOK

la voce di **ROVIGO**.it

CERCA

VOCE VISIONI

PROGETTO INNOVAZIONE

EDICOLA DIGITALE

HOME OGGI **CRONACA** ROVIGO PROVINCIA VENETO SPORT CULTURA E SPETTACOLI DAL VIVO SPECIALI



sei in

>
> Polesine24
>
> Cronaca

VERONA

Arriva lo scarabeo giapponese

La Regione avvia il piano



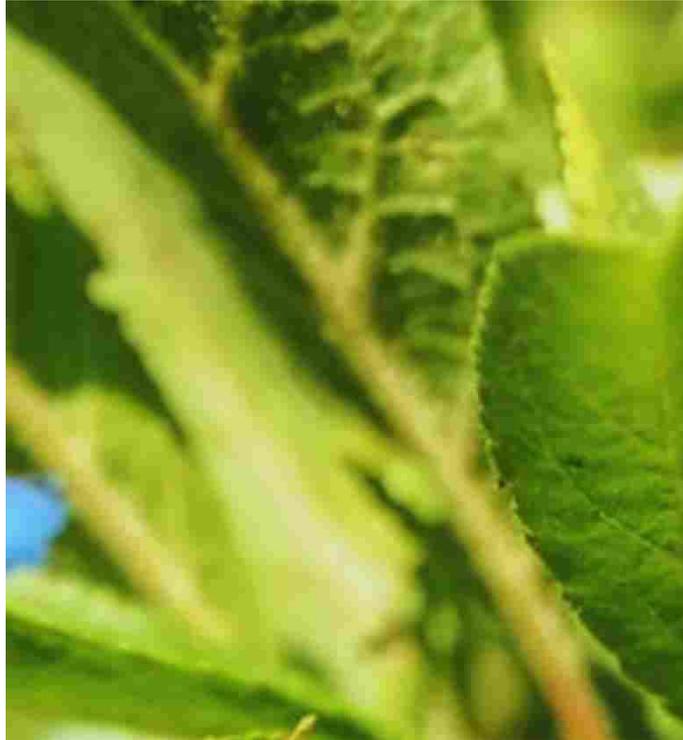
MATTIA TRIDELLO

Email:

cronaca.ro@lavoce-nuova.it

01.10.2025 - 18:46

f X in



ULTIMO VIDEO

CONFABRICULTURA

la Cer "agricola"



La Regione, con Coldiretti, avvia un piano di contenimento contro lo scarabeo giapponese (*Popillia japonica*) puntando ora alle larve, poiché gli adulti hanno concluso il ciclo e deposto le uova. Verranno impiegati nematodi entomopatogeni *Heterorhabditis bacteriophora*, "vermi" microscopici che uccidono le larve nel suolo, sono innocui per persone, animali e piante ma richiedono terreno umido per essere efficaci. Il Consorzio di bonifica Veronese garantirà acqua per facilitare l'irrigazione nelle prossime settimane. La U.O. fitosanitaria ha inviato PEC a decine di aziende con prati e pascoli: richiama sfalci, libero accesso ai campi e irrigazione costante per circa due mesi per favorire l'efficacia dei trattamenti. *Popillia japonica* è polifaga (quasi 300 specie): predilige melo e pesco, colpisce anche piccoli frutti e vite, le larve danneggiano i tappeti erbosi nutrendosi delle radici. Focolai segnalati nel Trevigiano e nel Veronese (Brentino Belluno e area attorno all'aeroporto Catullo). Coldiretti chiede più personale fitosanitario e sostegno alla ricerca.

TAG

Popillia japonica, scarabeo giapponese, *Heterorhabditis bacteriophora*, Coldiretti, Nicola Mori, Alex Vantini, Giorgio Girardi, Verona, Brentino Belluno, Consorzio di bonifica Veronese

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Buongiorno Polesine Tutte le ultime notizie dal

nostro territorio



Commenta scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su



Caratteri rimanenti: 400



[ADN KRONOS](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[COOKIE POLICY](#)

[CONDIZIONI D'USO](#)

[DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ](#)

la VOCE di ROVIGO.it

La Voce nuova | Direttore responsabile: Alberto Garbellini

Editrice Editoriale la Voce Soc. Coop. | Piazza Garibaldi, 17 - 45100 Rovigo Telefono 0425 200 282 - Fax 0425 422584 - email: redazione.ro@lavoce-nuova.it

Per la tua pubblicita' su questo sito: commerciale.ro@lavoce-nuova.it

Editrice: Editoriale La Voce Società Cooperativa. "La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo." Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo tel. 0425 200282 e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavoceedirovigo.it
Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282. Pubblicità Nazionale: MANZONI & C. S.p.A. Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941
www.manzoniadvertising.com Stampa: Tipre srl Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio. POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46) art. 1, comma 1, DCB (Ro). Testata registrata "La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000.

Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it. Iscrizione al ROC n. 23289. Associata FILE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



sei in
>
Polesine24
>
Cronaca

BADIA POLESINE

Più sicurezza idraulica in città

Tutte le opere che verranno realizzate serviranno a aiutare al miglior deflusso delle acque



SOFIA BOZZOLAN

Email:

redazione.ro@lavoce-nuova.it

01.10.2025 - 20:00

f X in



Il Consorzio di bonifica Adige Po aggiorna sulle "progettualità" citate dal sindaco Giovanni Rossi nell'ultimo consiglio comunale.

"Nel 2023 - fa sapere il Consorzio in una nota - a seguito degli eventi meteorici della primavera, è stata elaborata dal Consorzio, di concerto con gli uffici tecnici del Comune e con l'amministrazione comunale, una prima analisi sulle criticità emerse sul territorio, riassunta nella 'relazione sulle criticità e i possibili interventi nel comune di Badia Polesine'. A questa prima ricognizione - riprende - hanno fatto seguito alcuni tavoli tecnici (a cui hanno partecipato anche Acquevenete e Ato)".

"Degli interventi elencati nel documento, tre in particolare erano stati attribuiti al Consorzio: la progettazione per la sistemazione idraulica dell'area interessata dal fosso privato di interesse pubblico di via Orti, con il progetto complessivo ed uno stralcio esecutivo consegnati al Comune nel maggio 2025 rispettando pienamente gli accordi; la realizzazione di un nuovo tratto di canale allo scopo di 'aiutare' località Crocetta nello smaltimento delle acque. L'opera è stata eseguita nell'estate 2024, con un'esposizione finanziaria immediata di 300mila euro da parte del Consorzio. Possiamo per altro dire che, in quella notte del 23 settembre, quest'opera ha funzionato, convogliando grandi quantità d'acqua sul canale Malopera, che si sarebbe altrimenti ulteriormente accumulata anche nei centri abitati. Infine la realizzazione di un nuovo sostegno lungo il canale Valdentro, realizzato lo scorso anno in località Salvaterra, con fondi della manutenzione consortile".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ricordando poi la collaborazione "fuori programma" per il progetto esecutivo per il risezionamento del fosso a lato della Sr88 via Ca' Mignola Nuova, l'ente sottolinea che "il Comune di Badia sia stata una delle prime realtà nelle quali siamo intervenuti in termini progettuali ed esecutivi con solerzia e perizia. **Sicuramente saranno necessari altri interventi, nel comune di Badia così come in molti altri, per contrastare l'effetto sempre più violento e frequente** del cambiamento climatico ed il Consorzio di bonifica è disponibile a collaborare e supportare gli altri enti territoriali con tutto l'impegno e le risorse che la natura dell'ente ed il regime statutario consentono".

"La gestione della rete interna di canali è pienamente nelle nostre mansioni ed è per questo che, in sinergia con tutti gli altri enti preposti ci siamo attivati, quella notte, con circa 30 uomini - aggiunge il Consorzio ricordando l'emergenza della scorsa settimana - Allargando la visione, il Consorzio sta progettando e candidando, su più linee di finanziamento, un intervento per il potenziamento idraulico del sistema Ceresolo, di importo pari a 9 milioni di euro, che porterà benefici anche alle reti di drenaggio urbane di competenza di gran parte dei comuni della fascia più a nord del comprensorio.

In merito al tavolo tecnico di confronto auspicato dal sindaco, il Consorzio Adige Po porterà il modello Badia Polesine come esempio di collaborazione efficiente ed efficace tra enti. Non ci sono stati ritardi per nessuno degli impegni presi dal Consorzio".

Infine, il Consorzio precisa di non essere "un ente di secondo grado, ma di primo".

TAG

badia polesine , maltempo , allagamenti , Consorzio di bonifica Adige Po

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email



Buongiorno Polesine Tutte le ultime notizie dal

nostro territorio



Commenta scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su



Caratteri rimanenti: 400

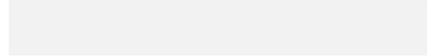


REDAZIONE CONTATTACI

6DIFIRENZESE

-IL MONDO RACCONTATO CON GLI OCCHI DEI FIORENTINI-

FIRENZE SOCIETÀ EVENTI LIFESTYLE STORIA E TRADIZIONI SPORT RUBRICHE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL CONSORZIO BASSO VALDARNO ADERISCE AL PROGETTO TRIENNALE “FIUME DELLA PACE”

REDAZIONE · OTTOBRE 1, 2025

IN EVIDENZA

Un'iniziativa che rientra negli obiettivi del Contratto di fiume “Un patto per l'Arno”

Anche il **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno** ha preso parte all'incontro dedicato al progetto “**Fiume della Pace 2025/2028**”, promosso dal Club per l'Unesco di Vinci e condiviso con l'Istituto comprensivo statale e l'Amministrazione comunale. L'iniziativa si è tenuta nei giorni scorsi alla Biblioteca Leonardiana di Vinci (FI), in occasione della Giornata internazionale della Pace Onu. Un progetto, rivolto in particolare ai ragazzi, che abbraccia progetti di educazione alla Pace e di creazione di reti tra luoghi legati ai corsi d'acqua. E che rientra quindi negli obiettivi del Contratto di fiume “Un patto per l'Arno”.

Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, responsabile dei Contratti di Fiume per Anbi Toscana e consigliere di Anbi nazionale, per l'occasione rappresentante del Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume, e **Ilaria Nieri**, consulente dei Contratti di Fiume per il Consorzio Basso Valdarno hanno partecipato come relatori al panel dedicato al progetto di restauro e messa in sicurezza del Fiume della Pace. Focus anche su “Le acque che uniscono”, **progetto dedicato alla costruzione di relazioni culturali, sociali e di Pace tra città bagnate da corsi d'acqua, a partire da quelle lungo il corso dell'Arno** e quelle legate a Leonardo Da Vinci

«La nostra presenza a questa bella iniziativa, nasce dalla convinzione che i Contratti di Fiume possano davvero diventare uno strumento capace di riunire attori differenti a vari livelli, dalle istituzioni alle associazioni, dagli enti che operano nel settore fino ai cittadini e non ultime le scuole – ha dichiarato **Maurizio Ventavoli** -. Si tratta di un contenitore dove far confluire tutte le idee e le proposte da poter sviluppare sui nostri corsi d'acqua. Rendendoli luoghi vivi che possono diventare il fulcro d'iniziative di carattere ambientale, culturale e associativo».

«Il nostro Consorzio è sempre stato molto attivo e propositivo sul tema dei Contratti di Fiume – ha aggiunto **Ilaria Nieri** -, strumenti guidati da un'etica precisa, incentrata su un approccio alla gestione del territorio e delle risorse idriche, basato sulla responsabilità condivisa, la buona governance e il rispetto per gli altri e per le future generazioni. Lo abbiamo fatto con tutti i Contratti di Fiume attivi nel nostro comprensorio e soprattutto con “Un patto per l'Arno”, un grande progetto che ci vede promotori, insieme ai Consorzi dell'Alto e Medio Valdarno, ad Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, Anci Toscana e 49 Comuni, di un percorso partecipativo

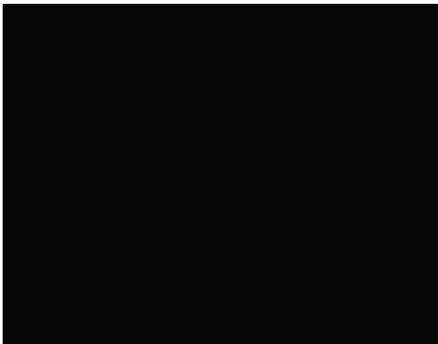
pensato per declinare azioni e iniziative sul grande fiume toscano in base alle caratteristiche e alle peculiarità di ogni territorio. Un percorso scandito da quattro obiettivi, per un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere: la partecipazione a questo evento va in questa direzione».

CONDIVIDI:**MI PIACE:**

Caricamento...



REDAZIONE

**ARTICOLI CORRELATI****LASCIA UN COMMENTO**

Acqua ed energia, risorse preziose: il convegno di ARTE in Senato

Il rapporto tra acqua ed energia è sempre più stretto, ma la risorsa idrica è sempre più preziosa e limitata. ARTE ha riunito esponenti politici e istituzionali, esperti tecnici e rappresentanti di Enti pubblici e di ricerca per un confronto su una gestione più virtuosa ed efficiente. L'acqua è una risorsa sempre più preziosa e limitata, e a ricordarcelo sono anche gli effetti dei cambiamenti climatici che concorrono a ridurre sempre di più la disponibilità idrica nel nostro Paese. Il ruolo fondamentale dell'acqua, anche nella produzione di energia, deve far riflettere anche sulla necessità di ottimizzare le risorse, di ammodernare e rendere più efficiente il servizio idrico e di rafforzare la sinergia tra risorsa idrica e risorsa energetica, anche nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tutti questi temi sono stati affrontati in un convegno, organizzato in Senato da ARTE Associazione Reseller e Trader dell'Energia, a cui hanno contribuito esponenti politici e istituzionali, esperti tecnici e rappresentanti di Enti pubblici e di ricerca che rivestono un ruolo cruciale nel garantire la tenuta, da questo punto di vista, di tutto il sistema Italia. Che l'acqua sia preziosa, un po' ce l'hanno insegnato sin da bambini, ma sembrava un po' come un dogma indiscutibile. Oggi invece di acqua si deve parlare in maniera molto più seria, perché la problematica relativa alla risorsa idrica è diversa. Vi sono poi delle mutazioni che sono avvenute a livello climatico e che indiscutibilmente ci sono, e tutto ciò porta a far sì che bisogna ragionare sull'acqua in modo diverso ha spiegato Erika Stefani, senatrice della Lega. Non è una risorsa inesauribile, non possiamo pensare che dei beni siano come un pozzo senza fondo. L'acqua è un bene che deve essere gestito in modo diverso, una risorsa da valutare in maniera diversa, e questo convegno vuole anche approfondire cosa significa fare tecnologia e cosa significa investire sull'acqua. Non solo un nuovo modo di pensare l'acqua, ma anche di gestirla. L'acqua è un bene fondamentale per il mondo energetico e il prezzo dell'energia dipende direttamente dall'acqua. Una cosa importante che vogliamo sottolineare è l'efficientamento dei consumi idrici, infatti stiamo portando avanti un progetto sui titoli di efficienza energetica che sono simili ai certificati bianchi per i sistemi dell'efficienza dell'energia il punto di Marco Poggi, presidente di ARTE. Questo tavolo per noi è fondamentale, perché oggi gli investimenti sull'acqua non hanno un ritorno immediato, sono investimenti long-term e con questi titoli puntiamo a far sì che gli investimenti diventino short-term. Abbiamo aperti vari tavoli e speriamo di riuscire a raggiungere dei risultati, perché per l'efficientamento sull'acqua per noi è fondamentale ricalcare ciò che avviene nel mondo dell'energia. Siamo in un settore, quello dell'energia elettrica e del gas, di cui oggi si parla moltissimo. Spesso però si sottovaluta il fatto che l'acqua è un bene preziosissimo strettamente correlato a questo settore. Se ne parla troppo poco ma con questo nuovo tavolo, dopo quello dell'anno scorso, vogliamo sollevare il tema dell'acqua e portarlo ai piani più alti, anche per sensibilizzare la politica su quello che per noi sarà il problema del futuro ha spiegato Diego Pellegrino, portavoce di ARTE. Iniziamo a prevenire, cerchiamo di portarci avanti, in modo tale da mettere in pista subito soluzioni estremamente sinergiche sia per il mondo dell'energia ma soprattutto per questa transizione. Riuscire ad avere attenzione e sensibilità da parte della politica è importante, non facciamo come si fa di solito che di fronte ad un problema cerchiamo di mettere le famose toppe per intervenire. Anticipiamo i tempi e sicuramente faremo del bene a noi, ai cittadini e al nostro Paese. Come ISPRA, Ente pubblico di ricerca, noi produciamo anche una conoscenza dal punto di vista del bilancio idrologico nazionale. Lo facciamo con un modello che ci consente di valutare le varie componenti del bilancio ma anche di dare una stima dei principali indicatori idro-climatici. I dati ci dicono che la disponibilità della risorsa idrica, nei prossimi anni, andrà via via diminuendo e quindi, in questo contesto, la conoscenza può essere al nostro servizio il punto di Maria Siclari, direttrice generale di ISPRA. Per questo, stiamo collaborando con altre istituzioni e altri Enti di ricerca con la finalità di arrivare ad un servizio di valutazione e di previsione degli impatti dei cambiamenti climatici sulle risorse naturali e sull'ambiente. Lo stiamo facendo, nell'ambito di un programma europeo, per Copernicus Service Climate Change. L'obiettivo è di far sì che questa conoscenza ci permetta di arrivare ad un uso sostenibile ed efficace della risorsa idrica, ma che sia anche equo e che consenta il pieno svolgimento delle attività economiche del Paese. Il legame tra acqua ed energia è strettissimo nei due sensi. Serve l'energia per pompare e trasportare l'acqua, è un elemento essenziale per far girare gli acquedotti, per estrarre e distribuire l'acqua. Al tempo stesso, l'acqua è necessaria per gli impianti energetici che hanno bisogno del raffreddamento (centrali termoelettriche, a gas, a vapore, ma anche impianti nucleari). L'acqua è un elemento indispensabile per produrre energia, in alcuni momenti di siccità molte centrali sono



andate in difficoltà perché mancava l'acqua per il raffreddamento ha spiegato Marco Casini, segretario generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Centrale (AUBAC). L'acqua è ulteriormente legata alla produzione idroelettrica, che nel nostro Paese rappresenta una quota importante della produzione di energia rinnovabile: quando c'è scarsità d'acqua, gli impianti idroelettrici devono interrompere la loro produzione per consentire il deflusso minimo vitale o per consentire l'uso di acqua per irrigazione o a scopo idropotabile. Questo per esempio è successo nel 2022, quando la produzione nazionale idroelettrica è scesa del 30-40% proprio a causa dell'assenza di piogge, temperature molto elevate, invasi ai livelli minimi. In termini di emissioni c'è stato un impatto notevole, perché si è ricorsi di più al gas e in quella stagione i benefici delle rinnovabili sono stati praticamente azzerati. I cambiamenti climatici impongono i loro tempi e i loro ritmi, manifestandosi ormai con una frequenza che ha superato qualsiasi aspettativa. Oggi ci troviamo costretti ad affrontare due tipi di emergenze: gli eccessi d'acqua e la scarsità della risorsa. Quando ci sono gli eccessi, occorre allontanarla in fretta dai territori, ove possibile raccoglierla e averla a disposizione quando manca. Questa è la sfida che i Consorzi di bonifica mettono in campo: realizzare diecimila piccoli e medi invasi, un progetto ideato insieme a Coldiretti, entro il 2030. Quattrocento sono già pronti per un utilizzo multifunzionale della risorsa: contrasto al dissesto idrogeologico, agricoltura, Made in Italy agroalimentare e produzione di energia con il fotovoltaico galleggiante o l'idroelettrico il punto di Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI). Puntiamo a realizzare questi invasi per diverse funzioni ambientali, perché sarebbero realizzati tutti quanti in terra e tutti sarebbero in grado di ricaricare la falda, contrastando anche la penetrazione delle acque del mare e del cuneo salino. Questo progetto, in ottica futura, risponde a tutte le tematiche poste dai cambiamenti climatici. Fino a poco tempo fa, pensavamo che l'acqua fosse un bene illimitato. Ci sono dei territori, come il mio, che nonostante abbiano fortunatamente diverse riserve di falda che però si stanno abbassando, devono sapere che l'acqua è un bene comune da salvaguardare. Tra le minacce c'è anche l'inquinamento, specialmente con i PFAS nella mia Regione. Il fatto che l'acqua sia limitata, difficilmente rinnovabile anche per via di questi Forever Chemicals, ci impone di stare molto attenti e di agire in modo corretto e coscienzioso il commento di Gianvittore Vaccari, amministratore unico di Veneto Acque. Il connubio tra acqua ed energia è sempre più stringente, tanto che anche le nuove direttive europee ci ricordano che determinati servizi come questi devono essere a energia zero, o almeno rinnovabile. Di certo, non possono essere sistemi basati sul fossile ed energivori. Questo convegno, intelligentemente, propone una visione diversa di questa unione. L'acqua è l'oro del nostro tempo: abbiamo l'oro giallo, l'oro blu e l'oro nero, cioè il petrolio. Dei tre oli storici, quello più importante è l'acqua: è sostanzialmente legata alla vita, siamo fatti fondamentalmente di acqua, il 70% della Terra è coperto di acqua ma solo l'1% è potabile ha spiegato Andrea Ferrazzi, responsabile Relazioni istituzionali dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). L'acqua diventa veramente l'elemento discriminante per il nostro futuro, non a caso tutti coloro che si interrogano sugli scenari del futuro si immaginano che i più grandi conflitti saranno legati all'acqua. E non mi riferisco solo ai conflitti di natura militare, ma anche a quelli economici, come già in atto. Bisogna quindi utilizzarla con intelligenza e parsimonia, naturalmente utilizzando anche tecnologie che consentono un equilibrio migliore tra una gestione di questo patrimonio di immenso valore e ovviamente la valorizzazione per la nostra vita.

Tendenza [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Dazi](#) [Guerra Ucraina](#) [Gaza](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI, un fungo contro l'ailanto: parte in Toscana la nuova sperimentazione

GREEN

Martedì, 30 settembre 2025

Ultimo aggiornamento: 10:33

ANBI, un fungo contro l'ailanto: parte in Toscana la nuova sperimentazione

Vincenzi (ANBI): "L'attività di bonifica è sempre più innovazione; insieme a manutenzione, infrastrutturazione e cultura idrica è un caposaldo della nostra strategia"

di Redazione

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



Gruppo FS: Trenitalia e Alstom presentano a Milano il nuovo...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Facile.it: annunciata l'acquisizione di Horizon Automotive,... Sparkle e Telespazio potenziano la connettività nel Centro... MCC e BdM Banca: 5 milioni di euro a Kimbo per gli...



AffariTV

ANBI lancia in Toscana la sperimentazione contro l'ailanto con un fungo naturale: alleanza tra Consorzio di Bonifica, CNR e Università di Pisa per tutelare biodiversità

Un fungo contro l'ailanto. È questa la nuova frontiera della lotta alle specie aliene invasive, che minacciano la biodiversità e la stabilità degli **ecosistemi fluviali italiani**. Sul torrente **Ombrone Pistoiese**, in Toscana, prende avvio una campagna di inoculazione di un patogeno del genere *Verticillium*, capace di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

compromettere la vitalità dell'*Ailanthus altissima*, meglio conosciuto come ailanto, bloccandone la linfa e impedendone la ricrescita.

La sperimentazione nasce dalla collaborazione fra il **Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno** e il **Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Protezione Sostenibile delle Pianta**, con il contributo scientifico dell'**Università di Pisa**. *“È un lavoro costante, che stiamo conducendo da tempo con il mondo accademico e scientifico per contrastare la diffusione di specie aliene, difficili poi da contenere e gestire anche per la sicurezza idraulica”*, spiega **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.

Il progetto rappresenta un passo in avanti nella strategia di adattamento alla crisi climatica. *“L’attività di bonifica è sempre più innovazione; insieme a manutenzione, infrastrutturazione e cultura idrica è un caposaldo della nostra strategia”*, sottolinea **Francesco Vincenzi**, Presidente di ANBI. L’ailanto, originario dell’Asia, è una specie che prolifera soprattutto lungo argini e cigli stradali soggetti a sfalci periodici, sottraendo spazio a vegetazioni autoctone più pregiate e riducendo la biodiversità. Fino a pochi anni fa si riteneva che non avesse nemici naturali in Italia, ma i ricercatori dell'**Università di Pisa** hanno scoperto piante infette dal fungo *Verticillium*, responsabile della verticillosi, una malattia che porta all’appassimento e alla morte della pianta.

“Questo fungo si muove sia verso l’alto, cioè nella parte aerea, sia verso il basso, nelle radici. È importante perché impedisce la ricrescita, vista l’enorme capacità dell’ailanto di produrre polloni”, precisa **Paolo Masetti**, Presidente del **Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno** e di **ANBI Toscana**. Un primo test era stato avviato nel 2020 a **Sesto Fiorentino** e **Calenzano**, con risultati incoraggianti. Oggi si passa a una sperimentazione più ampia, che coinvolge decine di piante sull’Ombrore Pistoiese, in aree dove è possibile gestire la fascia ripariale con vegetazione giovane e arbusti stagionali. *“Il nostro obiettivo è ottenere risultati utili da replicare a livello nazionale ed europeo”*, conclude **Vincenzi**.

[Argomentianbi biodiversitàanbi fungoanbi massimo garganoanbi toscanaanbi vincenzi](#)

Prova a vincere la finale delle Nitto ATP Finals, partecipa al concorso.

PARTECIPA

Messaggio pubblicitario di Intesa Sanpaolo
Concorso a premi "Game set & win 2025" promosso da Intesa Sanpaolo, valido dal 18/09/2025 al 17/10/2025. Montepremi complessivo € 232.000 euro (IVA inclusa). Modalità e limitazioni per la partecipazione sul Regolamento del Concorso a premi "Game set & win 2025" disponibile a questo link: https://group.intesastampaio.com/content/dam/partaglo-loyal/repository/documenti/nuove-editoriale/concorso-game-set-win-2025/SP_2025_GameSetWin_Regolamento.pdf

NITTO ATP FINALS | **INTESA SANPAOLO**

SE AMI GUIDARE, GUIDA PIRELLI.

SCOPRI LA GAMMA PIRELLI P ZERO

PIRELLI

Arte e Cultura; Economia e Imprese, Sport e Futuro.

Scopri le iniziative riservate agli iscritti alla community.

INTESA SANPAOLO

DISTRETTO ITALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In evidenza

UN FUNGO PER CONTRASTARE LE PIANTE ALIENE Visualizzazioni: 5

AGIPRESS In Toscana parte sul torrente Ombrone Pistoiese una campagna per l'inoculazione di uno specifico fungo capace di ridurre la diffusione delle piante di ailanto, una specie invasiva, che minaccia la biodiversità autoctona, specie lungo i corsi d'acqua: questo, grazie ad una partnership fra il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ed il Consiglio Nazionale Ricerche Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante, che a sua volta si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi di Pisa. E' un lavoro costante, che stiamo conducendo da tempo con il mondo accademico e scientifico per contrastare la diffusione di specie aliene, difficili poi da contenere e gestire anche per la sicurezza idraulica



evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). L'attività di bonifica è sempre più innovazione; insieme a manutenzione, infrastrutturazione e cultura idrica è un caposaldo della nostra strategia di adattamento alla crisi climatica aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI Dopo il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) la sperimentazione interessa ora l'ailanto (*Ailanthus altissima*), pianta aliena e diffusa soprattutto nei contesti soggetti a sfalci periodici come cigli stradali ed argini in manutenzione, dove ora non si procederà più solo con diradamenti selettivi per la sicurezza idraulica ed interventi con strategie selvicolturali, in grado di favorire piante giovani e specie più pregiate. Come per tutte le specie esotiche non si era a conoscenza di nemici naturali dell'ailanto fino a quando, una decina di anni fa, un gruppo di ricercatori di patologia vegetale dell'Ateneo pisano trovò alcune piante deperenti, da cui fu isolato un patogeno del suolo, che provoca la verticillosi, vale a dire una malattia vascolare, che blocca la linfa della pianta nei tessuti xilematici, causando appassimento e morte della vegetazione. Questo fungo del genere *Verticillium* si muove sia verso l'alto, cioè verso la parte aerea della pianta, sia verso le radici in basso precisa Paolo Masetti, Presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e di ANBI Toscana. Ciò è importante, perché impedisce la ricrescita della specie caratterizzata da grande capacità di produrre polloni. Già nel 2020 il Medio Valdarno aveva finanziato una prima prova di inserimento del fungo in alcune piante nella zona di Sesto Fiorentino e Calenzano; visti i risultati molto positivi, si passa adesso ad una sperimentazione più diffusa, interessante decine di piante di ailanto, presenti sul torrente Ombrone Pistoiese in aree, dove le dimensioni del corso d'acqua sono tali da permettere una gestione della fascia ripariale con presenza di piante giovani ed arbusti stagionali. Il nostro obiettivo è di ottenere risultati utili da replicare a livello nazionale ed europeo conclude il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi. Agipress Facebook X WhatsApp Seguici sui social:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fiume Lamone, conclusi i lavori di manutenzione straordinaria nei pressi di Marradi

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di manutenzione straordinaria del fiume Lamone, in prossimità dell'abitato di Marradi. Gli interventi, resi necessari a seguito degli eventi meteorici eccezionali del maggio 2023 e del settembre 2024, hanno avuto l'obiettivo di ripristinare la piena funzionalità del corso d'acqua e incrementarne la sicurezza idraulica. Una sicurezza che non potrà più prescindere da una visione complessiva di tutto il bacino del Lamone, dalle sorgenti alla foce, e da una corretta gestione di tutto il reticolo idrografico, anche di quello minore composto da torrenti, rii e fossi. L'opera, del valore complessivo di 180.000 euro, è stata finanziata in parte attraverso i fondi previsti dall'ordinanza commissariale n. 12 del 2023 (Interventi Urgenti difesa Idraulica Regione Toscana) e in parte con risorse proprie del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. I lavori, affidati in primavera al Consorzio, hanno riguardato: lo smassamento di ghiaie e detriti accumulati nell'alveo; il taglio selettivo della vegetazione, con particolare attenzione alla salvaguardia delle alberature esterne all'alveo attivo del fiume; il ripristino delle murature di alcuni manufatti esistenti (briglie). Le attività di manutenzione proseguono ora in località Abeto e Lutirano, sempre nel territorio comunale di Marradi. «Si tratta di interventi fondamentali sottolinea il Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Antonio Vincenzi per garantire maggiore sicurezza idraulica al principale corso d'acqua che attraversa il centro abitato di Marradi, contribuendo così alla tutela del territorio e della popolazione. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua rappresenta una priorità imprescindibile per prevenire rischi e garantire la sicurezza delle comunità locali. Il Consorzio rappresenta lo strumento operativo per realizzare gli interventi grazie alla capillare conoscenza e presenza sul territorio». Potrebbe interessarti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACHE NUORESI
L'INFORMAZIONE ONLINE DI NUORO E DEL NUORESE

HOME NUORO REGIONALE DALL'ITALIA E DAL MONDO CULTURA ULTIM'ORA LAVORO

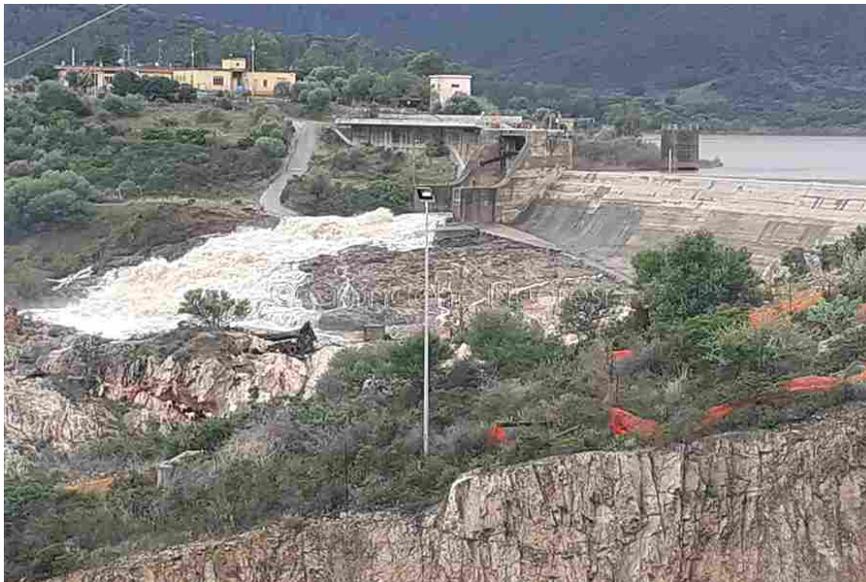


Per la tua pubblicità su Cronache Nuoresi scrivi una mail a:
commerciale@cronachenuoresi.it o chiama il n. +39 342 1690363

Crisi idrica nel Centro Sardegna: bacini a secco: irrigazione ridotta del 50%

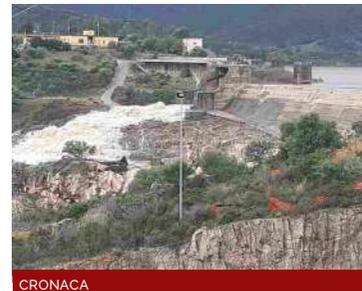


martedì 30 Settembre 2025 - 05:30



La diga di Maccheronis

NUORO - La crisi idrica morde il Centro Sardegna. I principali invasi della regione sono ormai in condizioni di pre-allerta a causa della prolungata



CRONACA

Crisi idrica nel Centro Sardegna: bacini a secco: irrigazione ridotta del 50%

🕒 Mar. 30/09/2025



NUORO - POLITICA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

assenza di precipitazioni, costringendo il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale a drastiche misure restrittive. I dati sono allarmanti: l'invaso di Maccheronis e quello di Pedra 'e Othoni, fondamentali per l'irrigazione dei campi e l'utenza idropotabile di parte del Nuorese, registravano al 26 settembre appena 4,2 milioni di metri cubi d'acqua ciascuno. Un volume svuotato per oltre il 70% rispetto alla piena capacità.

TAGLI ALL'IRRIGAZIONE – Di fronte a questa emergenza, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato un'immediata riduzione delle risorse. "Visti i dati forniti dagli uffici – spiega il direttore generale **Sebastiano Bussalai** – abbiamo deciso di ridurre del 50% le finestre orarie per l'irrigazione su entrambi i bacini."

Nonostante la massima disponibilità d'acqua sia stata garantita per soddisfare il fabbisogno della primavera e dell'estate, anche in piena stagione turistica, i vertici dell'ente guardano con preoccupazione al futuro. "La disponibilità attuale soddisfa una richiesta annuale – sottolinea il presidente **Ambrogio Guiso** – ma i cambiamenti climatici hanno ampliato i cicli di siccità. Abbiamo bisogno di diverse modalità di programmazione e di altre scorte che ci permettano di pianificare su base almeno biennale".

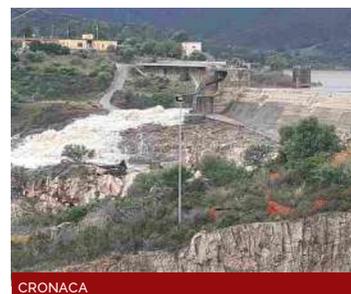
LA SOLUZIONE – La siccità e l'assenza prolungata di piogge sono un problema destinato a ripetersi con sempre maggiore frequenza. Per il Consorzio, **l'unica soluzione strutturale per la Baronia è la rapida realizzazione del secondo invaso, quello di Abba Luchente.**

Il progetto, la cui fattibilità è stata messa in discussione per via della sua ricaduta all'interno del Parco di Tepilora, può e deve trovare consenso, secondo Guiso. Per dimostrarlo, una delegazione consortile ha visitato nei giorni scorsi la diga di Ridracoli, in Emilia Romagna, un esempio di infrastruttura idrica inserita in un contesto ambientale protetto.

"In Sardegna abbiamo toccato con mano la drammaticità delle restrizioni idriche – concludono i vertici del Consorzio. Abbiamo anche visto quanta acqua viene persa quando le piogge scendono copiose. Dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra le azioni necessarie per vivere in questa zona tutto l'anno e programmare con tranquillità agricoltura e turismo, e il rispetto sacrosanto del nostro territorio. Ridracoli ne è un esempio palpabile".

Provinciali Nuoro: Ciccolini vola verso la Presidenza: spoglio per i consiglieri al vi...

🕒 Lun, 29/09/2025



CRONACA

Crisi idrica nel Centro Sardegna: bacini a secco: irrigazione ridotta del 50%

🕒 Mar, 30/09/2025



NUORO - POLITICA

Provinciali Nuoro: Ciccolini vola verso la Presidenza: spoglio per i consiglieri al vi...

🕒 Lun, 29/09/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

o COMMENTI

Commenta

PUBBLICITÀ

Sostieni l'informazione libera e indipendente di Cronache Nuoresi

[Donazione](#)

Med news Italtpress
 un notiziario, tre lingue,
 un ponte tra culture

In italiano,
 inglese e arabo. Ogni giorno
 news, interviste, schede
 e approfondimenti.

[>> Italtpress](#)

speciali|dal campo alla tavola

martedì 30 Settembre 2025

Cuneo salino. Puntare su colture alternative. Specie neglette possono divenire nuove risorse

Dal progetto Venus nuove prospettive per i terreni minacciati dal cuneo salino: colture resilienti e “neglette” trasformano suoli fragili in risorsa

Emanuele Cenghiaro

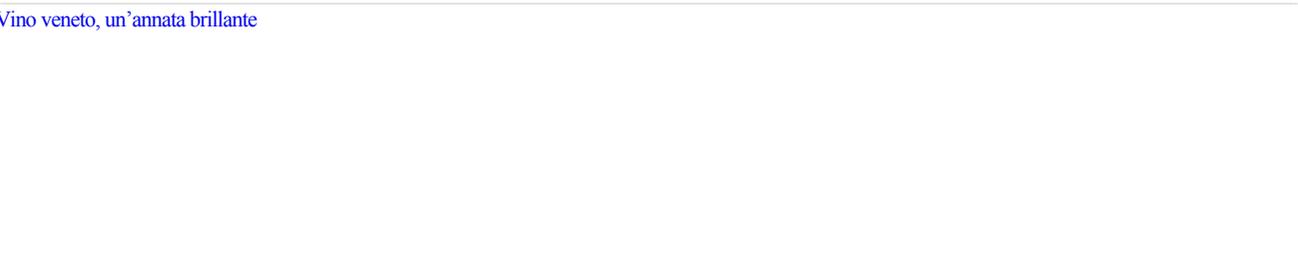


Quali colture possono trovare spazio nelle aree contaminate dal cuneo salino, come nelle aree depresse della gronda lagunare veneziana, dove la minaccia della salinizzazione si acuisce anno dopo anno? Alla questione sta provando a dare risposta il Consorzio di bonifica Adige Euganeo, pioniere di un’iniziativa inserita nel progetto Venus, finanziato dal programma “Prima” di Horizon 2020.

«La regione mediterranea è oggi al centro di pressioni ambientali come il riscaldamento globale, l’agricoltura intensiva e la desertificazione, che stanno erodendo la disponibilità di acqua dolce e la produttività dei terreni agricoli», spiegano al Consorzio. Di fronte a queste sfide, il progetto Venus ha come obiettivo dimostrare il potenziale ambientale ed economico di specie vegetali oggi “neglette e sottoutilizzate”. Sono piante resilienti che, richiedendo poca acqua e adattandosi a suoli aridi e salini, possono trasformare terreni marginali in aree produttive, migliorando la qualità del suolo e prevenendo conflitti per le risorse idriche. Un’applicazione pratica è stata fatta a Cavarzere e Chioggia, dove sono state piantate la Salicornia, l’Atriplex, la Beta Maritima, la Salsola oppositifolia e la Suaeda Maritima, dall’elevato potenziale per l’industria farmaceutica, talvolta abbinata a coltivazioni di pomodoro. «L’intento – spiega Lorenzo Frison, responsabile del progetto – è quello di offrire nuove possibilità di coltura ad aree che lottano con la salinizzazione dei suoli».

Ultimi articoli della categoria

[Vino veneto, un’annata brillante](#)



lunedì 29 Settembre 2025

Vino veneto, un’annata brillante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Consorzio bonifica pianura friulana compie 10 anni

Nato nel 2015 dalla fusione dei consorzi Ledra-Tagliamento e Bassa friulana, oggi l'ente, grazie a una gestione lungimirante e sostenibile, serve 84 comuni, 470.000 cittadini, oltre 80.000 consorziati. Il 1° ottobre 2025 segna il decimo anniversario del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, istituito nel 2015 attraverso la fusione dei consorzi Ledra-Tagliamento e Bassa friulana. Un primo traguardo che rappresenta il compimento di un lungo processo di riorganizzazione avviato negli anni Ottanta, volto a razionalizzare e rendere più efficiente la gestione delle risorse idriche e della difesa del suolo nel territorio regionale.



ripercorre la presidente Rosanna Clocchiatti. La fusione non fu dettata da necessità contingenti, ma da una scelta lungimirante condivisa da amministrazioni locali e categorie agricole, con l'obiettivo di creare un ente capace di affrontare le sfide ambientali, cogliere opportunità di finanziamento e offrire servizi avanzati. Il Piano industriale che ne ha guidato la nascita si è rivelato solido e lungimirante, traducendosi in risultati concreti che hanno superato le aspettative iniziali. Nato da una visione normativa che ha definito il ruolo strategico dei consorzi nella pianificazione territoriale, il Consorzio oggi copre 84 comuni su oltre 200.000 ettari, servendo circa 470.000 cittadini. In dieci anni ha ampliato le proprie funzioni, operando per la difesa del suolo, la mitigazione del rischio idraulico, la salvaguardia ambientale, la valorizzazione agricola, il razionale uso delle risorse idriche; inoltre produce energia rinnovabile, bonifiche ambientali, si occupa di dragaggi, riqualificazioni fluviali, gestione dei segnalamenti marittimi. Ha introdotto strumenti innovativi come bilancio di sostenibilità, certificazioni tecniche e un ufficio sicurezza. I canoni consortili sono stati aumentati una sola volta, nel 2023, per poi essere ridotti grazie alle economie. Il valore dei lavori è cresciuto costantemente, sostenuto da fondi regionali, nazionali ed europei (FSC, L.178/20, PNRR, bonifica siti inquinati), grazie a un'efficiente gestione economica e al dialogo con il territorio. Esprimiamo profonda gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a questo percorso: dalle amministrazioni dei consorzi originari alle organizzazioni agricole, dai Comuni alle strutture regionali, dai direttori e dirigenti ai dipendenti che con dedizione e competenza hanno reso possibile il raggiungimento di obiettivi ambiziosi. Oggi il Consorzio è un interlocutore riconosciuto e affidabile per istituzioni, enti locali, mondo agricolo e industriale, università, associazioni ambientaliste e per i quasi 80.000 consorziati. E in occasione di questo anniversario, il Consorzio rinnova il proprio impegno a essere un partner attivo e costruttivo della Regione e di tutti gli enti territoriali. Le sfide future saranno affrontate con la stessa passione, competenza e spirito di servizio che hanno contraddistinto questi primi dieci anni di attività.

ANBI LAZIO: I CONSORZI DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE IN PLENARIA CON LASSESSORE RIGHINI

Some vendors may process your personal data on the basis of legitimate interest, which you can object to by managing your options below. Look for a link at the bottom of this page or in the site menu to manage or withdraw consent in privacy and cookie settings.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) mar, 30 Settembre

[Difesa del suolo] [Lavoro, Formazione, Crisi Aziendali]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Offerta di lavoro dal Consorzio di Bonifica: cercasi impiegato per l'URP

Contratto a tempo pieno e indeterminato per un profilo con buona conoscenza dei sistemi informativi geografici (GIS) per interrogare e popolare le banche dati consortili utilizzate dai settori tecnici



[\[+ZOOM\]](#)

2.011,82 per 14 mensilità.

Oltre ai requisiti più generali i candidati saranno valutati sulla base di una serie di titoli formativi ed esperienze lavorative in grado di corrispondere maggiormente all'attività principale che sarà svolta, ovvero la gestione delle segnalazioni e dei reclami presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP). In questo senso il profilo ricercato dovrà avere una buona conoscenza dei sistemi informativi geografici (GIS) per interrogare e popolare le banche dati consortili utilizzate dai settori tecnici per tracciare il proprio lavoro, dovrà inoltre dimostrare spigliatezza nelle relazioni con il pubblico e buone competenze linguistiche sia orali che scritte.

Il Settore Affari Generali cura infatti tutte le attività di supporto all'azione amministrativa del Consorzio non espressamente demandate ad altri settori e necessarie per assicurare la corretta attività dell'Ente ed il funzionamento degli organi.

Le prestazioni si svolgeranno nell'intero comprensorio consortile con sede di inizio dell'attività lavorativa presso la sede consortile di Firenze, Viale Toscana n. 21 ferma



[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMEEVENTI

Servizi e strumenti



[Foto](#)



[Gadget](#)



[Mobile](#)



[Rss](#)



[Edicola](#)



[Facebook](#)



[YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



[Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi](#)

Met

[Archivio news](#)

Città

[Città Metropolitana](#)

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

Newsletter

Met

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

RavennaWebTV ¹⁵ 2010-2025

- CRONACA ▾
- CULTURA ▾
- ECONOMIA ▾
- POLITICA ▾
- SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾
- SOCIALE ▾
- SPORT ▾
- TURISMO ▾
- FAENZA WEB TV ▾




ACER RAVENNA RICERCA UN RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO ENERGIA/LAVORI E PATRIMONIO PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Home > Cronaca > Fiume Lamone: conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria a Marradi

Cronaca Faenza Web Tv Faenza

Fiume Lamone: conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria a Marradi

Da **Lega** - 30 Settembre 2025 19 0

Condividi




Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di manutenzione straordinaria del fiume Lamone, in prossimità dell'abitato di Marradi. Gli interventi, resi necessari a seguito

HOT NEWS



La Fenice: sport e inclusione all'ex torre dell'acquedotto. Così l'arrampicata diventa...



Morti sul lavoro e cassa integrazione: numeri alti in regione



Alluvione: pubblicate le ordinanze per la ricostruzione privata e per le...



A Bagnacavallo nuova protesta degli alluvionati contro il festival Acqua



- Advertisement -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

degli eventi meteorici eccezionali del maggio 2023 e del settembre 2024, hanno avuto l'obiettivo di ripristinare la piena funzionalità del corso d'acqua e incrementarne la sicurezza idraulica.

Una sicurezza che non potrà più prescindere da una visione complessiva di tutto il bacino del Lamone, dalle sorgenti alla foce, e da una corretta gestione di tutto il reticolo idrografico, anche di quello minore composto da torrenti, rii e fossi.

L'opera, del valore complessivo di 180.000 euro, è stata finanziata in parte attraverso i fondi previsti dall'ordinanza commissariale n. 12 del 2023 (Interventi Urgenti difesa Idraulica Regione Toscana) e in parte con risorse proprie del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

I lavori, affidati in primavera al Consorzio, hanno riguardato: lo smassamento di ghiaie e detriti accumulati nell'alveo; il taglio selettivo della vegetazione, con particolare attenzione alla salvaguardia delle alberature esterne all'alveo attivo del fiume; il ripristino delle murature di alcuni manufatti esistenti (briglie).

Le attività di manutenzione proseguono ora in località Abeto e Lutirano, sempre nel territorio comunale di Marradi.

«Si tratta di interventi fondamentali – sottolinea il Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Antonio Vincenzi – per garantire maggiore sicurezza idraulica al principale corso d'acqua che attraversa il centro abitato di Marradi, contribuendo così alla tutela del territorio e della popolazione. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua rappresenta una priorità imprescindibile per prevenire rischi e garantire la sicurezza delle comunità locali. Il Consorzio rappresenta lo strumento operativo per realizzare gli interventi grazie alla capillare conoscenza e presenza sul territorio».

[alluvione](#) [briglie](#) [Cronaca](#) [Lamone](#) [Marradi](#) [opere idrauliche](#)



Articolo precedente

Case sparse. La Pigna: "Ravenna Holding contribuisca a finanziare i lavori per l'allacciamento alla rete idrica"

Prossimo articolo

La Fenice: sport e inclusione all'ex torre dell'acquedotto. Così l'arrampicata diventa per tutti

Fino a 15.000€ di bonus per i tuoi investimenti

Trasferisci titoli e/o fondi sul conto titoli buddy e potrai ricevere un bonus in base all'importo trasferito.

buddy
UniCredit

[Scopri di più](#)

Pubblicità, iniziativa offerta investimenti in buddy - 2 mesi, gratuita e mobile in Italia. Validi in 24. Validi su un conto titoli collegato al proprio conto corrente (senza buddy) in essere o di nuova apertura, valida dal 30.07.2025 al 31.10.2025. Per tutte le condizioni, limitazioni ed esclusioni leggi le istruzioni. Per le condizioni contrattuali ed operative del conto titoli buddy e del buddy, sono riservati ai regolamenti e documenti informativi e disponibili sul sito www.buddy.it, sezione Trasparenza. Promossi e gestiti da UniCredit S.p.A. in collaborazione con la Fidelity Investments.

1955 2025

60

FIABILANDIA

Rimini

60 ANNI DI MAGIA, EMOZIONI E AVVENTURE... IL DIVERTIMENTO CONTINUA!

www.fiabilandia.it

IVI

ADV AGENCY

comunicazione al ragù

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il nostro sito usa i cookie per poterti offrire una migliore esperienza di navigazione. I cookie che usiamo ci permettono di conteggiare le visite in modo anonimo e non ci permettono in alcun modo di identificarti direttamente. Clicca su OK per chiudere questa informativa, oppure approfondisci cliccando su "Cookie policy completa".

Chiudi

HOME / ARTICOLI / ARTICOLI

/ A.R.T.E. E AGICI, QUANTI DI NOI CHIUDONO L'ACQUA QUANDO SI LAVANO I DENTI?

Scritto da Specchio Economico il 30 Settembre 2025. Articoli

A.R.T.E. E AGICI, QUANTI DI NOI CHIUDONO L'ACQUA QUANDO SI LAVANO I DENTI?

Quanti di noi chiudono l'acqua quando si lavano i denti? Se lo sono chiesto tutti coloro che hanno partecipato, oggi alla Biblioteca del Senato, alla conferenza di A.R.T.E., l'**Associazione Reseller e Trader dell'Energia**. La risposta è stata migliore di quanto ci si aspettasse, e questo è anche merito della sensibilizzazione culturale che hanno messo a punto e stanno migliorando gli operatori nel settore dell'acqua. Di evoluzione idrica, dunque, hanno parlato i relatori, consapevoli dell'allarme ormai insostenibile che il pianeta, e in particolare l'Italia, sta lanciando ormai da almeno dieci anni, con uno stato di continua severità arancione ed un "water divide" che distingue tra Nord (alluvioni) e Sud (siccità) e che non accontenta nessuno.

Dal confronto è emerso che sono necessari più investimenti nel settore ad opera di tutti, pubblico e privato, e la proposta di A.R.T.E., pronunciata oggi attraverso le parole del suo **presidente Marco Poggi D'Angelo**, che sostiene l'adozione di un sistema di Certificati Blu ispirato a meccanismi già collaudati in altri settori. Lo strumento prevede obiettivi vincolanti di riduzione dei consumi e la possibilità per le imprese di scambiare sul mercato certificati che attestino il risparmio effettivo ottenuto, come già avviene con il mercato dei Certificati Bianchi. In questo modo innovazione tecnologica, riuso e riciclo dell'acqua possono divenire leve concrete per ridurre la pressione sulla risorsa idrica, trasformando la sostenibilità in un vantaggio competitivo e distribuendo in modo equo l'impegno tra tutti i settori. "Energia e acqua è il binomio perfetto", ha affermato Poggi. "Abbiamo già un modello in cui è presente un'idea di allineamento del sistema idrico con l'efficienza energetica. C'è una paura burocratica ma anche quella economica degli investimenti. Noi siamo pronti ad entrare nel mondo dell'acqua ma solo attraverso un sistema di titoli di efficienza idrica. Centrali idroelettriche, impianti termoelettrici e sistemi di raffreddamento industriale dipendono da risorse idriche costanti e di qualità. La scarsità d'acqua riduce la capacità produttiva di energia, aumenta i costi e mette sotto pressione l'intero sistema energetico nazionale. Garantire una gestione efficiente di questa risorsa significa quindi salvaguardare anche la sicurezza energetica del Paese".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



TORNA HELMUTH KÖCHER CON IL SUO MERANO WINE FESTIVAL

A.R.T.E. E AGICI, QUANTI DI NOI CHIUDONO L'ACQUA QUANDO SI LAVANO I DENTI?

MONTINA FRANCIACORTA: UNA NUOVA, STRUTTURATA IDENTITÀ

APRE LA STAGIONE DEL TEATRO DI ROMA TRE, IL PALLADIUM

A ROMA IL RIGOLETTO VISTO DAGLI OPERAI

A TORINO DUE CHILOMETRI DI LIBRI

A ROMA, PERUGIA E BOLOGNA SI INCONTRA IL CINEMA BUDDHISTA

A FIRENZE LA SUBLIME ESSENZA DELLA LUCE E DEL BUIO



IL 1° OTTOBRE A MILANO ARRIVA "TREEN", IL TRENO GREEN

MAKER FAIRE ROME, AL GAZOMETRO ARRIVA LA FIERA DELL'INNOVAZIONE



L'ANTITRUST SANZIONA ENI, ESSO, IP, Q8, SARAS E TAMOIL



AL MUSEO DEL NOVECENTO DI VENEZIA TUTTI I MARCHI ITALIANI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(Marco Poggi D'Angelo, presidente di A.R.T.E.)

La crisi idrica è una realtà tangibile: ondate di calore, precipitazioni estreme e periodi di siccità stanno compromettendo la disponibilità e la qualità dell'acqua, minacciando agricoltura, industria e vita quotidiana. I metodi tradizionali di gestione non sono più sufficienti, proprio per questo l'Associazione vuole essere tra i primi a chiedere al MASE e al GSE di accelerare lo studio per l'applicazione di una misura moderna, che potrebbe aiutare a ridurre gli sprechi.

Aggiunge Marco Casini, segretario generale dell'Aubac, 'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale': "Sono dieci anni che viviamo fenomeni sempre più frequenti di indisponibilità idrica, in situazioni di severità arancione. Questa difficoltà riguarda tutti, i comuni, l'agricoltura, l'industria e i flussi idrologici come fiumi e laghi che stanno perdendo la loro dimensione. Mancano manutenzioni, connessioni, infrastrutture nel problema acqua, che ha fatto il suo corso naturale sul quale si è inserito anche il cambio di clima. Quest'ultimo è stato negli ultimi anni peggiorativo in termini di caldo raggiunto, portando anche a parità di pioggia un maggiore fabbisogno di acqua. La variabile temperatura ha innescato il cambio di rotta. L'infrastruttura non si modifica da sola, servono player che abbiano un diverso approccio alla gestione dell'acqua. In questo quadro, efficienza è anche una buona capacità di gestione e del fenomeno oltre che la mancanza di conoscenza di come l'acqua gira: non sappiamo dove venga prelevata o in che misura, non conosciamo il livello idrico delle falde che poi sono date all'appaltatore in una gestione del tutto casuale, circostanza che deve cambiare per poter pianificare a lungo termine. La carenza d'acqua incide sulla produzione di energia. L'efficientamento deve essere tanto nella gestione dell'acqua intesa come governance, quanto nella maggior conoscenza del fenomeno, che deve essere noto per poter pianificare una programmazione".



(Marco Casini, segretario generale dell'Aubac)



A CATANIA IL CONGRESSO DI CHIRURGIA ENDOGINECOLOGICA DEL MEDITERRANEO

A ROMA "LARP DA CAMERA" COINVOLGE I SUOI SPETTATORI



BWH HOTELS ITALY & SOUTH-EAST EUROPE: 13 NUOVI MERCATI EUROPEI GUIDATI DAL GRUPPO ITALIANO

Maria Siclari, direttore generale dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha dichiarato: "A livello nazionale abbiamo elaborato il modello del bilancio idrologico, dal 1951 al 2024 abbiamo visto che ogni anno la disponibilità dell'acqua è andata diminuendo. Il 2024 la situazione è migliorata rispetto al trentennio precedente, ma abbiamo avuto un Paese spaccato a metà tra Nord (piogge) e Sud (siccità). Ci aspettiamo un aumento ulteriore di temperature, il 2024 è stato l'anno più caldo, le stime future ci danno un'immagine di un Paese in cui diminuiranno le precipitazioni. Stiamo sviluppando un servizio idroclimatico di bollettini per monitorare la situazione. Dobbiamo arrivare a dare una conoscenza che renda il consumo dell'acqua anche equo e sostenibile oltre che efficiente".



Massimo Gargano, direttore generale dell'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe) ha proseguito: "L'Italia ha fatto da tempo la scelta di un modello di sviluppo tutto incentrato sul cemento, spostando tutta la popolazione sulla costa e spopolando l'altra parte. Mancano la visione e la programmazione di lungo periodo. Noi lavoriamo su quattro assi: manutenzione (ordinaria e straordinaria), infrastrutturazione (è chiaro che il Vaiont impedirà al nostro Paese di fare altre dighe, dunque creeremo invasi che possono dare acqua anche al sistema energetico), innovazione (abbiamo l'obbligo di innovare per risparmiare e rendere le imprese più competitive), la cultura (con vari progetti, non da ultimo il Forum mediterraneo dell'acqua nel 2026)".



(Massimo Gargano, direttore generale dell'ANBI)

Per **Gerardo Sansone, della struttura di supporto al Commissario per la crisi idrica**, "non piove come pioveva in passato ma piove male. L'Italia è un Paese che preleva 150 metri cubi di acqua al giorno pro capite, rispetto agli 80 della Francia o ai 60 della Germania. Il Commissario straordinario, nella presentazione e delle sue proposte, ha individuato delle criticità, da una parte nella frammentazione normativa, nella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sovrapposizione gestionale che di certo non favorisce gli investimenti, nella governance multilivello alla quale manca un coordinamento funzionale; dall'altra nel 'water divide' tra Nord e Sud. Ha proposto delle soluzioni tra breve (emergenziale) e lungo periodo (strutturali); di regolazione economica e di regolazione ambientale (come l'indicatore di resilienza idrico introdotto da ARERA nel 2024, che è andato a valorizzare l'efficienza del sistema rispetto alla disponibilità; oppure il rafforzamento delle strutture gestionali come sono le Autorità, con funzioni di pianificazione strategica).

Giampiero Grillo di ARERA (l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)

parla di strumenti di secondo livello quale la possibilità di reclamare contro il proprio gestore. L'intervento dell'ARERA, come la regolazione di settore, è stato graduale. "Abbiamo seguito l'evoluzione e cercato di ponderare le risposte che arrivavano per poi reagire in maniera efficiente. Abbiamo prima un afflusso di chiamate all'operatore, strumento al quale si accede facilmente e gratuitamente; subito dopo ci sono strumenti paralleli come quello della segnalazione, che ci permette di gestire, per settore e per territorio, le problematiche evidenziate, non potendo ovviamente intervenire sulla siccità ma su altro; abbiamo fatto in modo che attraverso la consultazione si potessero dare le informazioni utili per interventi mirati. Uno strumento per incentivare il confronto tra utente e gestore è il servizio di conciliazione".

Il cambiamento climatico spinge gli investimenti nel settore idrico. In Italia, la sempre più scarsa disponibilità delle risorse idriche, l'aumento del rischio alluvionale – che riguarda oltre 7 milioni di abitanti – e l'impatto della siccità hanno fatto emergere la necessità per gli operatori di investire in maniera sempre più robusta sulla resilienza del sistema idrico integrato. Ammontano infatti a 40 miliardi di euro gli investimenti, realizzati e preventivati, tra il 2018 e il 2029, secondo un trend che trova il suo picco nel biennio 2024-2025. È quanto emerge dallo studio AGICI "Il futuro del SII tra investimenti prioritari e strategie di finanziamento", presentato a Milano nel corso del **VIII Convegno Annuale dell'Osservatorio Idrico OSWI - Observatory for a Sustainable Water Industry** - di AGICI, con ABB, Acinque e Siemens quali partner strategici.

"Il nuovo rapporto OSWI fa emergere chiaramente come gli investimenti nel settore idrico siano destinati a crescere nel tempo per l'importante necessità di ammodernamento fisico e digitale delle infrastrutture, nonché per l'impatto dell'inflazione, che ha fatto aumentare il costo dei progetti di oltre del 20% negli ultimi 5 anni", ha dichiarato **Marco Carta, amministratore delegato di AGICI**. "Occorre far sistema tra Utility, mondo finanziario e finanza pubblica per un piano di lungo periodo per trovare le risorse per queste opere, allo scopo di suddividere gli oneri in modo equilibrato tra cittadini e istituzioni pubbliche".



(Marco Carta, AD di AGICI)

Rispetto agli interventi, lo studio evidenzia il peso maggiore degli investimenti destinati alla riduzione delle perdite idriche, seguiti da quelli per il miglioramento della qualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI
ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA' LE NOSTRE RUBRICHE »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NEL NOME DI ROSA

EVENTI

Anbi Lazio: il consorzio di bonifica litorale Nord in assemblea a Tarquinia

30 Settembre 2025 Notizie dai Comuni

TARQUINIA (Viterbo)- Si è svolta nei giorni scorsi, presso la sala riunioni della Cooperativa Pantano a Tarquinia, un'assemblea riservata ai consorziati irrigui dell'importante territorio. Al centro dell'attenzione l'esame dell'ultima campagna irrigua che nell'estate scorsa ha registrato momenti di grave criticità a causa della siccità e non solo. "Abbiamo ritenuto condividere ed analizzare con gli agricoltori le emergenze che ci sono state e lo scenario e la programmazione da portare avanti per il futuro – ha commentato il Presidente dell'Ente, Niccolò Sacchetti, che ha aggiunto – abbiamo approvato di recente nel nostro consiglio, un nuovo regolamento irriguo più stringente riservato al territorio di Tarquinia proprio per dettagliare al meglio diritti e doveri che dobbiamo rispettare in primis noi come Consorzio ma anche e soprattutto i nostri consorziati. Ora partiremo con le domande di irrigazione che dovranno essere poi valutate in base ai dati relativi ai fabbisogni da progetto e in relazione alle concessioni al prelievo. Subito dopo i nostri uffici verificheranno e controlleranno che tra le percentuali massime di distribuzione irrigua e le richieste non ci siano difformità per poi passare all'autorizzazione che sarà negata ovviamente a quanti presentino una situazione di morosità. Durante la riunione alla quale hanno preso parte un centinaio di agricoltori sono stati presenti insieme a Sacchetti i consiglieri Alessandro Serafini e

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...



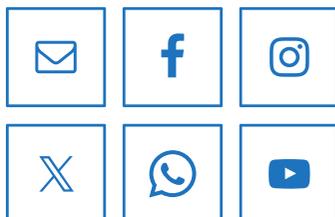
I NOSTRI SPONSOR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Mario Onori ed hanno partecipato i rappresentanti provinciali di Confagricoltura e Coldiretti. È stata anche l'occasione per illustrare le attività progettuali che sono in atto legate alla verifica tecnica della funzionalità degli impianti. Partiranno a breve i lavori per efficientare la stazione di sollevamento denominata "Torrone", nel 5 lotto, con oltre 530.000 mila euro di spesa prevista, inoltre è stata approvata la manutenzione straordinaria delle 5 paratoie presenti all'opera di presa del Fiume Marta, in località Montebello, per altri 400.000mila euro circa, riefficientamento del sistema piezometrico presso la stazione di sollevamento del Torrone per oltre 362.000mila euro di intervento. Verranno installati, inoltre, misuratori di 1 e 2 livello per le analisi del bilancio idrico con 200.000mila euro. In atto anche l'efficientamento dei nodi delle unità irrigue del 3 lotto, che interessano 1900 ettari, e si efficienteranno i nodi delle unità irrigue del lotto 6 con oltre 1 milione e 400.000 mila euro previsti come spesa. Tutte attività che, grazie al grande risanamento compiuto, possiamo permetterci di fare con nostri fondi – ha sottolineato Sacchetti affiancato dal Direttore dell'Ente, Andrea Renna. Il Consorzio di Bonifica sta anche valutando di poter sfruttare altre risorse idriche come, ad esempio, quelle legate al depuratore comunale di Tarquinia mediante un importo di progetto stimato di 500.000mila euro. Gli agricoltori hanno compreso che non si può non rispettare quanto stabilito tenendo presente anche i divieti di non somministrare simultaneamente i fabbisogni che nei tre lotti principali, il 5, il 3 ed il 6 sono pari a rispettivamente a 730, 370 e 300 ettari. Sono state inoltre illustrate le sanzioni e spiegate le possibili violazioni, evidenziando al tempo stesso le procedure previste in caso di forza maggiore, che consentono di ridurre, turnare o sospendere l'erogazione di una risorsa da sempre strategica ma oggi sempre più a rischio, non solo per la siccità.

I NOSTRI SOCIAL



RIVIVI IL TRASPORTO DI SANTA ROSA 2025

Articoli correlati

[Tarquinia, l'assessore Sandro Celli risponde alla minoranza sugli impianti sportivi](#)



Username password **ACCEDI** [Non riesco ad accedere](#)

[Ricerca](#)

[Abbonamenti](#)

[Contatti](#)

[PRIMA
PAGINA](#)

[POLITICHE](#)

[NORMATIVA E
REGOLAZIONE](#)

[SOCIETÀ E
ASSOCIAZIONI](#)

[INFRASTRUTTURE E
INVESTIMENTI](#)

[STUDI E
SEGNALAZIONI](#)

Trova parola



[« Normativa e Regolazione](#)

lunedì 29 settembre 2025

Consorzi di bonifica, lavori al Cnel per proposta legislativa



Si è riunito giovedì scorso a Villa Lubin, a Roma, il Gruppo di lavoro 'Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue', coordinato dal consigliere Cnel Paolo Pirani. Nel corso della riunione, informa una nota, è stata condivisa dai componenti un'ipotesi di testo legislativo per lo sviluppo dei Consorzi di gestione e tutela del territ...

© Riproduzione riservata

Soltanto gli **utenti abbonati al servizio Staffetta Acqua** possono leggere interamente gli articoli.

[Richiedi un abbonamento di prova](#)



[LE NOTIZIE GIORNO PER GIORNO](#)



[Torna su](#)

NOTIZIE NELLA STESSA SEZIONE

Precedenti

- 29/09 [Tariffe e qualità, l'Arera avvia gli aggiornamenti](#)
- 29/09 [ADR: Borlaw, Sicome e Tota Consulting fuori dall'elenco Arera](#)
- 26/09 [Deflusso ecologico, il governo contro il Piemonte](#)
- 26/09 [IA, in Gazzetta la legge delega](#)
- 25/09 [Ddl Concorrenza, Utilitalia: distinguere servizi a rete e discipline di settore](#)

Le altre di lunedì 29 settembre 2025

NEW [Acqua, intesa One Water-geologi](#)

NEW [Consorzi di bonifica, lavori al Cnel per proposta legislativa](#)

7E17 [Tariffe e qualità, l'Arera avvia gli aggiornamenti](#)

7E17 [Piano di ripresa, così la revisione da 14 mld](#)

15.05 [ADR: Borlaw, Sicome e Tota Consulting fuori dall'elenco Arera](#)

Quotidiano online fondato e diretto da **Marco Ceccarelli**

TuNEWS24.it



B1-970x250-TUNNEWS24

Home › Ambiente › Anbi Lazio – I Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone in...

Ambiente Attualità

- Pubblicità - B5-300x250-TUNNEWS24

Anbi Lazio – I Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone in plenaria con l'assessore Righini: "Sinergia concertazione e programmazione"

Il Commissario Sonia Ricci: "Con orgoglio diamo risposte trovando sostegno determinante dalla Regione Lazio e dall'assessore Righini. Uniti per la prevenzione dei territori e un ulteriore rilancio"

di **Redazione** 29 Settembre 2025

ARTICOLI CORRELATI

[Frosinone – Censimento Istat: al via dal 6 ottobre](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



- Pubblicità - B1-HOME PAGE-300x250-TUNews24

Redazione - 29 Settembre 2025

Dal 6 ottobre al 23 dicembre 2025 si svolgerà il Censimento della Popolazione e delle abitazioni che l'Istituto nazionale di statistica conduce nell'ambito dei...

[Venture Capital e Innovazione: la Regione Lazio rilancia con oltre 100 milioni di euro per le startup](#)

Redazione -

29 Settembre 2025

[A Sora una giornata dedicata all'allattamento materno il 4 ottobre](#)

Redazione -

29 Settembre 2025

[Frosinone - La Polizia di Stato celebra la ricorrenza del Santo Patrono, San Michele Arcangelo](#)

Redazione -

29 Settembre 2025



- Pubblicità - B6-300x250-TUNews24

Il Commissario dei Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone, **Sonia Ricci**, insieme ai Direttori delle strutture, **Aurelio Tagliaboschi** (Anagni e Sora) e **Remo Marandola** (Cassino), ha inteso riunire tutte le **maestranze della struttura** insieme al **personale tecnico ed amministrativo**.

Le dichiarazioni del Commissario dei Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone, Sonia Ricci

*"Abbiamo inteso, al termine della stagione estiva e in concomitanza della stagione autunnale, fare un momento di sintesi - ha tra l'altro detto **Sonia Ricci** - utile per ringraziare tutti i nostri dipendenti per il grande lavoro svolto nonostante le difficoltà che anche il cambiamento climatico con la siccità in primis ha creato e per fare un bilancio delle attività svolte. Si è trattata di un'occasione per essere tutti insieme e dare il giusto slancio per le attività future che dovranno vederci ancor più protagonisti".*

- Pubblicità -

PIÙ LETTE

[Frosinone - Censimento Istat: al via dal 6 ottobre](#)

29 Settembre 2025

[Venture Capital e Innovazione: la Regione Lazio rilancia con oltre 100 milioni di euro per le startup](#)

29 Settembre 2025

[Manomete il braccialetto elettronico per avvicinarsi alla vittima: giovane di Frosinone finisce in carcere](#)

29 Settembre 2025

[Ricatta il nonno con un video a sfondo sessuale:](#)

[arrestato 36enne](#)

29 Settembre 2025

Carica altri >

La riunione

Alla **riunione** non è voluto mancare, nonostante i molteplici impegni, l'assessore regionale **Giancarlo Righini** che ha sottolineato **l'impegno del proprio Assessorato a favore del settore** e ringraziato **il Commissario Ricci**, anche in qualità di **Presidente di Anbi Lazio** ed i **Direttori Tagliaboschi e Marandola**.

Righini ha poi avuto **parole di soddisfazione** per **il lavoro che tutti i dipendenti garantiscono nel quotidiano** sottolineando altresì la dignità che oggi in termini reputazionali i **Consorzi di Bonifica del Lazio** traducono.

- Pubblicità -

- Pubblicità - B2-HOME PAGE-300x250-TUNEWS24

Ha garantito **ulteriori provvedimenti a sostegno delle attività di bonifica ed irrigazione** e per **la progettazione e la prevenzione** mediante la quale cancellare il più possibile **la cultura dell'emergenza** ed ha inteso, tra l'altro, sottolineare positivamente le tante **convenzioni e collaborazioni concretizzate con gli Enti locali dei territori**.

Il commento del Direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna

*"Una giornata davvero importante per fare squadra e sinergia, - ha sottolineato **Andrea Renna**, Direttore di Anbi Lazio - dando atto all'assessore Righini di aver sostenuto, con fatti concreti, le iniziative che sono state prospettate ed aver saputo catalizzare fondi davvero importanti ed imponenti per la tutela di un territorio bellissimo ma allo stesso modo delicato come quello laziale dando così risposte a cittadini, imprese e consorziati".*

- Pubblicità -

Categorie più lette

Attualità	8458
In Evidenza	6752
Cronaca	4066
Varie	2291
Politica	1943
Cultura	1743

- Pubblicità - B3-HOME PAGE-300x250-TUNEWS24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TAGS [anbi lazio](#) [Consorzio di Bonifica](#) [giancarlo righini](#) [Regione Lazio](#) [riunione](#)

045680

Sonia Ricci



Redazione

<https://www.tunews24.it>

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL

Facebook: [TuNews24](#) e [TuSport24](#)

Instagram: [TuNews24](#) e [TuSport24](#)

Youtube: [TuNews24](#)

Telegram: [TuNews24](#)

Puoi leggerci anche in formato cartaceo: il settimanale viene pubblicato e distribuito gratuitamente ogni venerdì in edicole, bar, centri commerciali e svariati esercizi. Ma è possibile anche sfogliarlo comodamente online, cliccando su [TU NEWS sfogliabile](#)

TU NEWS, PASSIONE PER L'INFORMAZIONE



- Pubblicità - B4-300x250-TUNEWS24

- Pubblicità - B5-HOMEPAGE-300x250-TUNEWS24

Articolo precedente

Frosinone – Censimento Istat: al via dal 6 ottobre

- Pubblicità - B3-728x90-TUNEWS24

CHI SIAMO



Testata giornalistica quotidiana della provincia di Frosinone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

29 set 2025



Secondo il Laboratorio il PNRR è l'occasione per chiudere i divari, dalla riduzione perdite al collettamento e alla depurazione acque reflue. Mentre Gestori, Enti d'ambito e consorzi di bonifica sono più avanti, Regioni ed Enti locali rimangono indietro.

DOCUMENTI

Position Paper PNRR Idrico (Laboratorio REF).pdf

1,39MB

A un anno dalla scadenza del PNRR italiano, fissata al **31 agosto 2026**, concluso solo il 2% degli interventi per il servizio idrico, mentre il 51% delle opere è in fase di collaudo. È quanto fa sapere il **Laboratorio Ricerche** nel suo nuovo Position Paper n.300, intitolato "**PNRR e servizio idrico: concluso o al collaudo il 53% degli interventi**".

In questo scenario, si legge nel documento, il **PNRR** rappresenta l'occasione per chiudere i divari del servizio idrico, dalla riduzione delle perdite di rete al collettamento e alla depurazione delle acque reflue. Gestori, Enti d'ambito e consorzi di bonifica sono più avanti nella realizzazione degli interventi, mentre Regioni ed Enti locali rimangono indietro.

Misure e progetti PNRR

L'acqua, continua la ricerca, è una **risorsa sempre più limitata**: in Italia, a criticità strutturali storiche si aggiungono gli effetti del cambiamento climatico, che rendono urgente un servizio idrico integrato (SII) efficiente e sostenibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le risorse messe a disposizione, si legge, oltre **5,3 miliardi di euro** di fondi diretti, che con cofinanziamenti pubblici e privati arrivano a circa 8 miliardi, hanno come obiettivi la riduzione delle perdite idriche, l'ammmodernamento delle infrastrutture, la digitalizzazione dei sistemi di gestione, il miglioramento della depurazione e collettamento e il rafforzamento della sicurezza idrica.

GLI INTERVENTI DEL PNRR PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: MISURE E PROGETTI

Importi in milioni di euro

MISURA	Descrizione	Risorse programmate dal PNRR	Numero di progetti finanziati	Importo dei finanziamenti		Importo medio
				Totale*	di cui: PNRR	
M2C111.1	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500	38	317,0	233,5	8,3
M2C4I4.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000	127	3.366,2	1.802,7	26,5
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	1.924	140	2.577,1	1.887,0	18,4
M2C4I4.3	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	880	90	927,3	829,8	10,3
M2C4I4.4	Investimenti in fognatura e depurazione	600	173	790,4	574,7	4,6
TOTALE		6.904	568	7.978,0	5.327,6	14,0

*Il finanziamento totale dei progetti comprende anche i co-finanziamenti di Stato, enti locali, soggetti privati.

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati "ITALIA DOMANI", aggiornati a giugno 2025

Official partner:

Media partner:

Con il patrocinio di:



La sostenibilità si basa sulla misurazione
 Le soluzioni di ABB Measurement & Analytics rendono più sostenibili i processi nei settori acqua e gas

Distribuzione degli investimenti

La distribuzione territoriale, spiega il Ref, vede **3,2 miliardi di risorse al Sud (40%)**, **2,9 miliardi al Nord e 1,9 al Centro**. La Campania è la regione più finanziata (1,1 miliardi), seguita da Lazio (914 milioni) e Lombardia (736 milioni). In termini pro-capite, spiccano regioni meno popolate come Molise (367 euro/abitante), Basilicata (266 euro/abitante) e Umbria (261 euro/abitante).

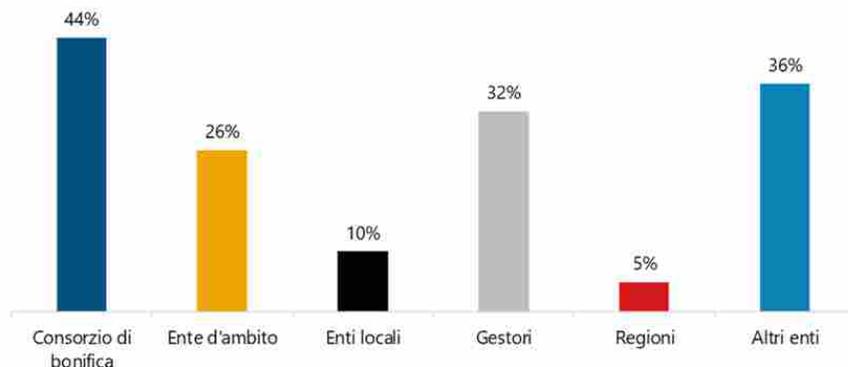
Consulta il prospetto informativo sul nostro **sito** alla sezione "per gli investitori", chiedi informazioni alla tua **banca** o al tuo **consulente finanziario**.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente messaggio non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento, né una consulenza finanziaria o una raccomandazione di investimento. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo disponibile sul sito Internet dell'emittente www.gruppoedisonenergia.it/per-gli-investitori/green-bond

Dal lato dei soggetti attuatori, si legge, la maggioranza dei progetti è gestita dagli **EGA**, spesso di piccola dimensione. Tuttavia, i gestori industriali del servizio idrico controllano quasi metà delle risorse complessive (3,8 miliardi), confermandosi attori centrali per la modernizzazione del settore. Le Regioni, invece, hanno in carico pochi progetti, ma di dimensioni medie elevate (oltre 70 milioni ciascuno), e mostrano performance di attuazione molto più lente.

I PAGAMENTI DEI PROGETTI DEL PNRR SUL SII, PER ENTE ATTUATORE

Rapporto tra ammontare dei pagamenti e importo totale del progetto



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati "ITALIA DOMANI", aggiornati a giugno 2025

Anche territorialmente emergono **squilibri**: Nord e Centro hanno superato il 40% di spesa, il Mezzogiorno si ferma al 23,5%. Il Friuli-Venezia Giulia guida con oltre il 52% dei pagamenti effettuati, mentre la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Campania si ferma al 9,2%.

In sintesi, secondo il Ref l'attuazione del PNRR nel settore idrico evidenzia un quadro a due velocità: riforme quasi completate e opere infrastrutturali in forte ritardo. Le prime, si evidenzia, hanno creato condizioni favorevoli, ma senza un'accelerazione sugli investimenti e un pieno finanziamento degli stralci del **PNISSI** il rischio è di non colmare i divari strutturali e territoriali.

WATERGAS.IT BY AGENDA SRL

Via Privata Minturno 14
20127 Milano (MI) Italy
+39 345 281 0246
info@watergas.it

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018
ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161
del 10/12/2014

ACQUAGENDA E GASAGENDA

L'annuario di informazione tecnico
commerciale dell'industria italiana del gas e
dell'acqua.



© Copyright Agenda S.r.l.
[Privacy Policy](#) / [Cookie Policy](#)

C.F./P.Iva n° 08797420968
REA MI n° 2049440 | Capitale Sociale € 10.000,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680